IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 99. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 11 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario*: C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ministero e opposizione

A noi sembra che il nostro brioso confratello, *Fracassa*, se la pigli troppo calda per la costituzione del triumvirato e per le intimazioni del non meno brioso *Fanfulla* all'on. Crispi di sloggiare (senza la solita disdetta) per far posto al triumvirato.

Abbiamo detto ieri che se il nuovo gruppo può considerarsi il nucleo di una futura opposizione, prima che questa sia diventata un corpo organico ci vuole un discreto tempo e poi quando il suo organismo sarà solido, avrà bisogno di altro tempo per diventare maggioranza.

Le intimazioni del *Fanfulla* si possono quindi considerare come una burletta di buon genere. D'assalto si può prendere una fortezza: non si piglia mai il potere. La storia parlamentare ce lo insegna.

Una opposizione del resto, più che utile, è necessaria. Il compianto Depretis, che era maestro di tattica parlamentare, soleva dire che le maggioranze sterminate gli facevano più paura di una forte opposizione, sia perchè il più bravo capitano, anche stando a cavallo, non può dirigere una compagnia troppo numerosa, sia perchè le forti opposizioni hanno efficacia di rendere disciplinata la parte ministeriale.

Non è poi colla Camera attuale, che ha consumata una buona parte della sua vitalità, che si possa sperare di veder riordinati i partiti su nuove basi e riesca facile per conseguenza la costituzione di un saldo partito di opposizione.

La lotta vera dunque, se verrà, non potrà svolgersi che nei futuri comizi dinanzi al paese, il quale giudicherà quale dei due programmi sia preferibile. Per ora il triumvirato e il discorso dell'on. Magliani non sono che prodromi e germe di questo nuovo programma, che potrà servire di preparazione per la futura lotta elettorale.

Ma, pur ammettendo, che questo movimento proceda più rapido e che un partito di opposizione omogenea si possa ancora delineare in questo scorcio di sessione, giacchè le elezioni generali non si potranno protrarre al di là dell'ottobre, al ministero Crispi non manca modo, se vuole, di rendere meno facile il terreno all'embrionale opposizione.

E il modo, secondo noi, sta nel sollecitare i provvedimenti diretti a migliorare le condizioni economiche del paese e rafforzare possibilmente la finanza, che è il punto veramente debole nella politica generale del gabinetto attuale.

Forti aggravii non si possono pel momento consigliare, ma con qualche maggior provento e con qualche economia nelle spese militari ci si mette sulla buona via.

Minor fatica costerà il condurre in porto la nuova legge pel Credito fondiario, la legge sulle banche e i provvedimenti per Roma, lo effetto dei quali, come si vedrà all'atto pratico, sarà molto maggiore e più esteso di quanto si possa credere sull'economia pubblica.

Basta che l'on. Crispi ci si metta di proposito e in breve egli avrà migliorata notevolmente la situazione dal lato debole.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Brindisi**, 10. — Col piroscafo *Hydaspes*, della Società Peninsulare, sono giunti il Granduca Pietro di Russia colla moglie, principessa Militza del Montenegro, e Tigrane pascià.

(S.) **Brindisi**, 10 — Il Granduca Pietro e la principessa Militza furono ossequiati dal Sottoprefetto, dal Sindaco e dal Console di Russia. Ripartiranno col *yacht* del Principe del Montenegro.

(S.) **Londra**, 10 — Lo *Standard* ha da Berlino: « Si prepara attualmente per la Regina Vittoria un' uniforme del reggimento di dragoni, di cui S. M. è capo onorario. La Regina lo indosserebbe in occasione della visita che le farà l' Imperatore Guglielmo a Darmstadt. »

(S.) **Vienna**, 9 — Il conte Wedel, aintante di campo dell' Imperatore Guglielmo, compiuta la sua missione presso l' Imperatore Francesco Giuseppe, è ripartito per Berlino.

(S.) **Brindisi**, 10. — Il Granduca Pietro di Russia e la Granduchessa Militza, col loro seguito, hanno preso stanza nell'Albergo delle Indie e forse partiranno, domani, per Antivari sul *yacht* montenegrino *Sibil*, che è venuto qui appositamente per imbarcarli.

(S.) **Brindisi**, 10. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri in Egitto, Tigrane pascià, con la commissione per le trattative circa la conversione del debito privilegiato, proseguirà il suo viaggio alla volta di Parigi col treno celere internazionale.

(N.) **Berlino**, 10, 12,36 pom. — Il Principe Enrico di Prussia porterà alla Regina Reggente di Spagna una lettera autografa dell'Imperatore, in cui questi le annunzia una sua vista per il prossimo autunno, e porterà anche grandi regali al piccolo Re Alfonso XIII.

(N.) **Berlino**, 10, 12,45 pom. — Il Governo tedesco ammette pel Marocco la clausola del trattamento della nazione più favorita. Si istituiranno due linee di navigazione fra il Marocco e la Germania e si applicheranno i trattati commerciali conclusi tra il Marocco da una parte e l'Italia e la Spagna dall'altra.

La missione tedesca arrivata al Marocco se ne occupa.

(N.) **New-York**, 10, 8 ant. — Il Segretario di Stato ha terminato i negoziati per la conclusione di un trattato col Messico, in base al quale si potranno scambiare i principali prodotti fra i due paesi senza pagare dazii d'importazione.

(N.) **Parigi**, 10, 5,40 pom. — Si ha da Cannes che il principe di Galles si recò nella mattinata a Mentone a visitare il Re e la Regina di Sassonia.

(N.) **Vienna**, 10, 11,45 ant. — Annunciasi da Budapest che il Re d'Italia ed il governo italiano hanno espresso mediante il ministero imperiale degli affari esteri, i ringraziamenti al governo ungherese per l'accoglienza cordiale fatta al principe di Napoli durante la traversata in Ungheria dalle autorità e dalla popolazione dell'Ungheria.

(N.) **Londra**, 10, 2 pom. — Il signor de Staal, ambasciatore russo qui, ha lasciato Pietroburgo per ritornare alla sua residenza.

(S.) **Brindisi**, 10 — Alle ore 7,4 pom., col celere internazionale, sono partiti Tigrane pascià e il generale Türr diretti a Parigi.

Espulsione di giornalisti

Il ministro dell'interno ha ordinata l'espulsione dallo Stato di alcuni corrispondenti di giornali esteri, i quali hanno telegrafato in questi giorni notizie false di fallimenti di banche, di fughe di banchieri e d'imminenti altri disastri immaginarii.

Naturalmente v'è chi strilla e strillerà contro questa energica, salutare, indispensabile lezione: ma tutte le persone imparziali, che assistono da qualche tempo a questa gazzarra indegna contro il credito nazionale all'estero e all'interno, la quale colpisce e danneggia non solo gl'interessi dello Stato, ma quelli dei più rispettabili industriali, commercianti e case di credito, e può esser causa di rovine immeritate ed ingiustificate a gente laboriosa e rispettabile, non potranno che approvare la risoluzione presa dal Governo di farla cessare ad ogni costo.

E' spiacevole, senza dubbio, che da queste misure possa essere colpito qualche ottimo giovane, come il sig. Grunwald della *Gazzetta di Francoforte*, che conosciamo di persona, il quale incautamente e imprudentemente ha telegrafato notizie false di fallimenti e di fughe; ma d'altronde il Governo non può fare distinzioni e deve applicare le misure di rigore in base ai fatti.

Pur troppo succede che in queste organizzazioni architettate per demolire il credito onde trarne lucro con basse speculazioni, i promotori, ossia gli autori veri, come avviene nelle agitazioni di piazza, trovano modo di non compromettersi facendo invece compromettere gl'incauti o gl'ingenui, dei quali si servono come **strumento inconscio**; ma d'altronde chi rompe paga e il male che si è fatto fin qui col lasciare impunite le calunnie, le denigrazioni e le notizie dirette a gettare lo sgomento, a generare la sfiducia ed a screditare all'estero il paese, rappresentando ogni giorno l'Italia come un paese di falliti dolosi, è così enorme che nessuno può calcolarlo.

Ed è naturale. Quando si comincia a leggere che la banca tale è fallita, che questo è fuggito, che l'altro sta per chiudere, non solo si getta il pànico nella famiglia di colui che ha depositato i suoi risparmi a quella banca od ha interessi con quell'istituto, ma si provoca la sfiducia verso quella ditta, quella banca, quell' istituto, in guisa da paralizzarne ogni azione e talvolta anche da rovinarla, pur trovandosi nella più solida situazione.

Vi sono molti affari solidi e rimunerativi che non si svolgono in un giorno e che riposano anche in parte sulla fiducia e sul credito meritato e giustificato. Ora, se colle notizie false, colle denigrazioni, colle calunnie alla D. Basilio si getta l'allarme e si recide la pubblica fiducia, che è la base del credito, si possono produrre rovine, disastri e catastrofi.

Questo pei singoli casi. Allargate, estendete questa divulgazione di notizie false a scopo di demolizione, col mezzo facile, potente e rapido della stampa e gli effetti per riflesso colpiranno il credito dello Stato. Le banche estere che hanno rapporti coll'Italia, rese diffidenti da queste notizie false, respingeranno qualunque proposta di affari nuovi, liquideranno sotto l'impressione cattiva ogni affare pendente anche con perdita, e così, non solo verrà a mancare ogni concorso dei capitali privati all'attività del paese, ma si recherà tale perturbazione da non poterne calcolare le conseguenze.

Or bene, di fronte a quest'opera nefasta di demolizione, che in fondo nasconde il lucro, una specie di lucro che rasenta la rapina: di fronte alle conseguenze che derivano dal produrre artificiosamente un ambiente malsano, dovrà il governo di un paese, che ha cinque miliardi di rendita all'estero, che traversa una crisi dal lato economico e finanziario, per la quale si fanno tutti gli sforzi per uscirne con onore, dovrà, diciamo, restare impassibile e indifferente?

Pur troppo ha tollerato finora e, nonostante l'interpellanza dell'on. Pasquali alla Camera, si è sempre limitato ai palliativi; ma ora che si profitta appunto di questa tolleranza per l'impunità, ogni misura di rigore diventa più che giustificata.

Finchè si trattasse di notizie false o assurde di carattere politico, poco male, perchè le conseguenze non recano danno nè ai privati, nè allo Stato, giacchè il buon senso del pubblico vi rimedia; ma in materia così delicata, come quella del credito, il danno, poco o tanto, non si può evitare.

A furia di false notizie, di allarmi, di denigrazioni, di calunniose divulgazioni a scapito di Tizio e di Caio, noi siamo arrivati a questo, che lo stesso corrispondente del *Debats*, un vecchio amico dell'Italia, sotto l'impressione di questa gazzarra e in mezzo a quest'ambiente mefitico, non si è potuto trattenere nell'ultima corrispondenza da Roma di scrivere quanto segue:

« Di serio, qui, non c'è che la crisi economica « e finanziaria che sembra aggravarsi...

« Ne risulta che la diffidenza è universale, che « tutti sono sospettati, *e si parla del fallimento « probabile di tutte le case di banca, quasi senza « eccezione. Il ribasso persistente di tutti i valori « locali rende questo risultato quasi certo!* »

A voi!!

Orbene, di fronte a ciò, è dovere, sì o no, del Governo di ricorrere alle misure più rigide per impedire che con questo incrocio di notizie false, di denigrazioni e calunniose divulgazioni, si rechi danno al credito del paese, aggravando artificiosamente uno stato di cose, che induce perfino il vecchio *Montferrier* a scrivere che *si parla* del fallimento probabile di *tutte le banche*?

Le misure estreme nessuno può desiderarle; ma il credito dello Stato, del paese e dei privati non può essere lasciato indifeso contro questi persistenti attacchi di gente che, conscia o inconscia, serve alle mire di una banda demolitrice a scopo evidente di lucro; quindi, poichè s'è tollerato troppo, è naturale che soltanto con misure di rigore e continuate si possa mettere un argine a questa gazzarra.

I BILANCI 1890-91

Ministero delle Poste e telegrafi

N'è stata presentata la relazione dalla Giunta generale del bilancio, lavoro diligente ed accurato dell'on. Del Giudice.

Stabiliamo anzitutto la cifra degli stanziamenti:

Spesa ordinaria effettiva	L. 53,363,043
» *straordinaria*	» 720,700
Totale	L. 54,083,743
Partite di giro	» 197,780
Totale generale	L. 54,281,523

Questi gli stanziamenti, che la Commissione concede e che il ministero aveva domandato.

Vediamone il riparto per servizio.

Poste. L. 36,510,657 di spesa contro una entrata presunta di L. 47,500,000, onde il beneficio per lo Stato di circa 10,000,000.

L'entrata accertata nell'esercizio 1889-90 è stata di L. 44,070,000; cioè inferiore a quella, che si prevede nel prossimo esercizio di L. 3,430,110.

La spesa, che era stata prevista, per l'anno 1888-89, in L. 36,512,777 (tenuto conto delle variazioni introdotte nel bilancio dalla legge di assestamento) diminuisce in apparenza di una piccola frazione; ma in realtà aumenterà di oltre 700,000 lire, giacchè dal capitolo 21 furono diminuite L. 710,417 per il servizio postale marittimo Venezia-Alessandria d'Egitto, che dovrebbe cessare con il 1° luglio prossimo e per il quale fu proposta già alla Camera la proroga della Convenzione aprile 1888.

Sono cause di aumento i maggiori bisogni per retribuzione del personale, in conseguenza della creazione di nuovi uffici postali e del miglioramento delle condizioni degli aiutanti postali e degli agenti subalterni.

***

Telegrafi. L. 12,176,934 di spesa contro una entrata di L. 13,500,000. Utile dell'erario L. 1,323,000 in cifra tonda.

Nell'esercizio 1888-89 la rendita accertata fu di L. 12,030,000, cioè inferiore di quasi un milione e mezzo a quella presunta nel prossimo esercizio e di L. 345,000 alla spesa stanziata in bilancio.

Per l'anno prossimo si prevede una minore spesa di circa L. 200,000 ed un maggior provento di poco inferiore al milione e mezzo.

Se saranno rose fioriranno.

E' vero bensì che nelle cifre predette degli introiti non figurano quelle, che riguardano i telegrammi governativi e che furono accertate in lire 1,960,000 nello scorso esercizio e sono previste in L. 1,900,000 per l'esercizio futuro; onde, tenuto conto di esse, le previsioni sono largamente raggiunte; ma è vero ancora che questi sono introiti puramente figurativi, perchè hanno riscontro nelle spese dei singoli ministeri. Di guisa che, se possono esser presi in considerazione come prova che l'amministrazione telegrafica basta a sè stessa, non se ne può tuttavia dedurre che essa sia effettivamente rimuneratrice allo Stato, che l'esercita.

Lo Stato non ci rimette ed è già qualche cosa, della quale dobbiamo essere soddisfatti.

***

Spese comuni. L. 1,819,800 in confronto di Lire 1,940,000 nell'esercizio corrente.

Economia L. 120,300 dovuta in gran parte alla unione degli uffici telegrafici con i postali ed al risparmio ottenuto con l'adattamento di locali demaniali ad uso di uffici, per i quali si pagavano in passato larghe corrisposte di affitto.

***

Spesa straordinaria. L. 720,000, ossia aumento di L. 123,000 sulle somme stanziate per l'esercizio 1889-90.

Sono maggiori cause di spesa:

1) la istituzione di nuovi uffici telegrafici nei capoluoghi di mandamento (spesa ripartita) Lire 490,000;

2) il collocamento di un nuovo filo;
- *a*) Roma-Aquila;
- *b*) Reggio Calabria-Catanzaro;
- *c*) Napoli-Lagonegro;
- *d*) Pisa-Genova;
- *e*) Milano-Brescia-Vicenza-Padova;
- *f*) Roma-Firenze;
- *g*) Milano-Firenze;

3) il collegamento alla rete telegrafica generale del regno di nuovi posti semaforici.

Riassumendo, la spesa complessiva — escluse le partite di giro — preveduta in L. 54,083,743, rappresenta un apparente risparmio di 100,000 lire sui crediti approvati per l'esercizio corrente e ad essa corrisponde nell'Entrata un introito previsto di L. 61,900,000, che per l'esercizio 1888-89 fu accertato in L. 58,060,000.

Abbiamo detto *apparente*, imperocchè una spesa di L. 482,620, relativa ai servizii della Colonia Eritrea, con nota variazione del marzo scorso, fu trasportata al bilancio degli affari esteri.

E' una spesa che ha mutato sede, ma che continua nondimeno a gravare il bilancio generale dello Stato e la quale muta in maggiore spesa di L. 382,000 la economia, che a primo aspetto sembra presentata nel bilancio del ministero delle poste e telegrafi.

Nè è a ritenere che la maggiore spesa si arresti a codeste L. 382,000, giacchè altri progetti di nuovi crediti sono già sottoposti all'esame del Parlamento e taluni anche approvati; onde è da attendersi un nuovo accrescimento di qualche centinaio di migliaia di lire alla legge di assestamento del bilancio.

Giova augurarsi che all'aumento delle spese corrispondano eguali e maggiori gli aumenti dei proventi postali e telegrafici, quantunque anche questi siano un'incognita, dopo la recente legge che ha modificato in talune parti il regime postale.

AURELIO SAFFI

Un telegramma da Forlì, 10, ci reca il seguente doloroso annunzio:

« Stamane, alle ore 4,45, nella sua villa di San Varano, è morto di paralisi cardiaca, il conte Aurelio Saffi. La città è addolorata. Bandiere abbrunate sventolano dappertutto ».

Il conte Aurelio Saffi, nato a Forlì verso il 1808, spese tutta la vita nell'apostolato delle teorie politiche e sociali di Giuseppe Mazzini, del quale fu intimo.

Triumviro della repubblica romana nel 1849, diè luminose prove di moderazione, d'alto intelletto e di sviscerato amore al paese.

Alla restaurazione pontificia per mezzo delle armi francesi, egli ricalcò la già nota via dell'esilio e non ritornò in patria se non quando, liberata questa, il collegio di Acerenza lo elesse suo rappresentante al primo Parlamento italiano, durante l'VIII legislatura.

Poco tempo dopo, nel dicembre 1863, si dimise, insieme a parecchi altri suoi colleghi, che sedevano, con lui, all'estrema sinistra, e fu sostituito, prima da Francesco La Gala e poi da Giuseppe Libertini.

Nella successiva legislazione lo rielesse la sua città nativa, ma rinunziò di nuovo, poco dopo, il mandato, che, in luogo suo, venne affidato ad Enrico Cosenz.

Finalmente, durante la XII legislatura, lo rielesse il collegio di Rimini; ma egli declinò il mandato, adducendo che le sue convinzioni politiche non gli permettevano di prestare il giuramento richiesto dallo Statuto.

In sua vece fu eletto allora Agostino Bertani. Ritirato, in seguito, nelle terre di sua proprietà, non si mischiò gran fatto delle pubbliche faccende e solo fu implicato nella cospirazione di Villa Ruffi.

Pe' sensi altamente patriottici; per la moralità intemerata del costume; per la eletta intelligenza e la costante mitezza de' propositi; il conte Aurelio Saffi era stimato e rispettato anche da' suoi più decisi avversari, perchè, situando egli la patria al disopra degli stessi suoi ideali, si mostrò sempre moderatore prudente di que' medesimi che militano ne' partiti più avanzati.

Nemico d'ogni transazione con la coscienza; devoto sino all'adorazione ai principii, che avevano cullato la sua giovinezza; egli non volle mai piegarsi a riconoscere, in modo ufficiale, la forma plebiscitaria di governo datasi dal paese, ma nemmanco scese mai in piazza a muoverle guerra, nè si fece fautore di agitazioni e di torbidi. Al contrario, eccitò sempre i giovani ad acconciarsi allo stato delle cose ed a prestare l'opera loro al paese, nell'àmbito delle istituzioni.

Negli ultimi anni, il Saffi, che sino da' tempi in cui trovavasi emigrato in Inghilterra, era stato eletto dottore emerito della Università di Oxford, insegnava, come libero docente, diritto internazionale all'Ateneo di Bologna, la quale città gli aveva conferito la cittadinanza.

Con Aurelio Saffi, si è spento l'ultimo di quella pentarchia idealistica che, insieme a Giuseppe Mazzini, si formava di Maurizio Quadrio, di Federico Campanella e di Alberto Mario.

Il rimpianto per la morte dell'illustre uomo sarà generale in Italia, perchè tutti, oggi, lasciando cadere ogni meschino dissidio di partigianeria, non vedranno in lui che il patriota caldissimo, il quale poneva il bene del paese al disopra di ogni suo pensiero ed affetto.

(S.) **Forlì**, 10 — I funerali di Aurelio Saffi sono fissati per domenica alle ore 3 pom. Il corteo partirà dal palazzo municipale ove in apposita cappella ardente verrà trasportata la salma sabato sera.

(S.) **Rimini**, 10. — La notizia della morte dell'illustre Saffi produsse impressione profonda. Il municipio, le associazioni ed alcuni privati issarono le bandiere abbrunate. Tutti i negozi furono chiusi.

(N.) **Genova**, 11, ore 0,15 — Il nostro sindaco inviò un vivissimo telegramma di condoglianza al municipio di Forlì per la morte di Aurelio Saffi.

Gli assessori Grosso e Casale, rappresenteranno Genova ai funerali.

La Confederazione operaia deliberò di prendere il lutto per sei mesi, di far pratiche acciocchè la salma dell'estinto venga trasportata a Genova, per collocarla presso quella di Giuseppe Mazzini, di inviare a Forlì un telegramma di condoglianza, una rappresentanza e una corona di metallo ai funerali e di invitare il municipio a mettere la bandiera abbrunata, a nominare una via Aurelio Saffi e a fare una commemorazione solenne del defunto.

Il Circolo Mazzini deliberò simili onoranze. Aprì inoltre una sottoscrizione per erigere un busto ad Aurelio Saffi in luogo pubblico.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni

Belgio.

Il fucile a ripetizione — La *Belgique Militaire* dà una lunga descrizione del nuovo fucile Mauser a ripetizione, adottato per l' esercito belga.

La lunghezza del fucile, senza coltello-baionetta, è di metri 1,275 e col coltello-baionetta di metri 1,525.

Il suo peso, col magazzino vuoto, e senza coltello-baionetta, è di chilogrammi 3,900; col magazzino pieno e col coltello-baionetta è di chilogrammi 4,313.

Il coltello-baionetta ha una lama di 25 centimetri; la montatura è analoga a quella dell' *yatagan* dei carabinieri.

Il magazzino si empie mediante un caricatore che è stato prima guarnito di cinque cartuccie.

Questo caricatore, che pesa 6 grammi, è formato da un quadro di lamiera di acciaio, i cui lati sono ripiegati per abbracciare la gola delle cartuccie, sul fondo delle quali agisce una molla in acciaio, fissa contro la parete interna del caricatore.

Posto il caricatore sopra il magazzino si preme la cartuccia superiore. Sotto lo sforzo di questa pressione gli orli del magazzino si aprono e lasciano passare le cartuccie.

Quando le cinque cartuccie sono state introdotte, il caricatore è respinto indietro e si può riempire di nuovo.

Il magazzino può pure essere caricato cartuccia per cartuccia e si possono ad ogni momento ricaricare i colpi tirati.

Francia.

Manovre. — Si sa che questo autunno il 1° ed il 2° corpo di esercito eseguiranno l'uno e l'altro delle manovre la cui direzione è affidata al generale Billot.

La cavalleria deve prendervi parte in proporzioni importanti.

Il generale Billot ha domandato infatti che la 1ª divisione di cavalleria, quella di Parigi, sia addetta al 2° corpo, mentre una divisione costituita provvisoriamente, sarebbe posta nel 1° corpo d'esercito, sotto il comando del generale ispettore del 1° circondario di ispezione di cavalleria.

La 1ª divisione di cavalleria, che deve mandare quest'anno la sua brigata di corazzieri (i reggimenti 3° e 6°) al campo di Chalons, riceverà, per sostituire questa ultima, la 1ª brigata del corpo.

Questa partecipazione di masse di cavalleria a delle manovre, che saranno già molto interessanti per l'uso della polvere senza fumo, fornirà degli elementi di istruzione completissimi, e realizzerà in parte i voti spesso fatti di associare le tre armi in operazioni combinate di grande estensione.

Fanteria di marina. — La *Justice* registra la voce che si tratti di costituire a Parigi un battaglione di fanteria di marina.

Questo distaccamento, mandato nella capitale, sarebbe una ricompensa per i militari, che ritornano in patria dalle colonie; esso servirebbe, inoltre, di nucleo di mobilitazione alle truppe di fanteria di marina, destinate a far parte della guarnigione del campo trincierato di Parigi, in caso di assedio.

Nei circoli della marina si ritiene che questo sarebbe un avviamento verso il passaggio al ministero della guerra delle truppe di marina, che formerebbero un corpo d'esercito.

S. U. d'America.

Marina da guerra — La Commissione della marina propone, nel suo rapporto, la costruzione di 92 navi per un prezzo di 1900 milioni di lire, da ripartirsi in quattordici anni. Ecco la classificazione delle nuove navi proposte;

10 corazzate di 10,000 tonnellate, del costo ciascuna di 25 milioni di lire.

8 corazzate di 8000 tonnellate, a 25 milioni di lire l'una.

12 corazzate di 7000 tonnellate, a 22,500,000 lire l'una.

5 corazzate di 6000 tonnellate, a 17,500,000 lire l'una.

10 guardacoste di 3500 tonnellate, a 9 milioni di lire l'una.

4 incrociatori di 7500 tonnellate, filanti 22 nodi all'ora, al costo di 17 milioni e 1/2 di lire ciascuno.

9 incrociatori di 5400 tonnellate, filanti 20 nodi all'ora, al costo di 13 milioni e 1/2 ciascuno.

2 incrociatori di 4000 tonnellate, filanti 16 nodi all'ora, a 5,250,000 lire l'uno.

5 incrociatori di 1200 tonnellate, filanti 18 nodi all'ora, al costo di 2,500,000 lire ciascuno

15 incrociatori torpedinieri di 900 tonnellate, filanti 22 nodi, al costo di 2.500,000 lire l'uno.

3 torpediniere al costo di 5 milioni,

L'Accademia navale

A proposito di un articolo pubblicato nel *Corriere di Napoli*, sulle condizioni sanitarie della R. Accademia navale, leggiamo quanto segue nella *Gazzetta Livornese*:

« Un nostro amico che ha visitata oggi l'*Accademia navale*, ci dice che l'articolo del *Corriere di Napoli* è sembrato tutt'altro che opportuno e preciso.

« Il locale dell'Accademia è stato espurgato con la maggiore diligenza. Tutti i provvedimenti sono stati presi, che la scienza designava necessari. Mobili, biancherie, letti, ecc., e quant'altro si trovò nelle camere degli allievi colti dal contagio, vennero distrutti.

Sinanche i marmi delle comodine vennero rotti e gittati in alto mare. Si scrostarono poi le pareti e si procedette a far tutto nuovo. Sicchè può dirsi che l'Accademia è stata messa a nuovo da un capo all'altro.

Non parliamo poi dei suffumigi, delle disinfezioni, che si sono usate non solo nei locali, ma anche in tutta la biancheria. La Commissione medica assicurò che si potevano richiamare gli allievi, senza alcun timore ragionevole, non essendo il locale in condizioni tali da consigliare una chiusura più lunga dei corsi. Del resto non si è parlato mai di *febbri infettive*.

Negli anni scorsi la salute degli allievi era ottima. Ma non dimentichiamo che gli allievi hanno viaggiato, e che possono facilmente aver preso la febbre malarica fuori di Livorno.

Ieri gli allievi del 5° corso, che rientrarono, vennero tutti visitati e disinfettati negli abiti e nella persona. Tutti eran bene in salute e di ottimo umore, e tutt' altro che preoccupati da funerei presentimenti.

« Oggi rientrano gli allievi del 4° corso, domani rientreranno quelli del 3° e così di seguito. E' inutile dire che tutti gli allievi, man mano che rientrano, saranno visitati e disinfettati. »

Possiamo assicurare che questi fatti sono esattissimi e conformi alle disposizioni emanate in seguito alle proposte del Comando e della Direzione sanitaria della R. Accademia navale.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha approvato i seguenti affari:

1. Progetto per riparazioni alle stilate del ponte sul Tagliamento, fra S. Michele e Latisana, lungo la già strada nazionale n. 6 (Udine).
2. Progetto per la costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 78 (Campobasso).
3. Progetto di lavori di completamento e consolidamento al 3° tronco della strada nazionale n. 31 (Campobasso).
4. Progetto per la costruzione del tronco fra le Caselle ed il paese di Vello, nella strada provinciale n. 223 (Reggio Emilia).
5. Progetto di consolidamento del 5° tronco della strada provinciale n. 14 (Caserta).
6. Progetto per la manutenzione novennale del 1° tronco della strada nazionale Silana (Cosenza).
7. Progetto per la manutenzione del tronco della strada nazionale Silana dal ponte Camigliatello alla Sala Gradina (Cosenza).
8. Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di ampliamento del Gazometro della città di Alessandria.
9. Collaudo dell'Impresa Stangolini per la costruzione di un muro di separazione presso la stazione di Cocullo, lungo la ferrovia Roma-Solmona.
10. Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa De Ninno, lungo il tronco Carrito Cocullo, della ferrovia Roma-Solmona.

Scienze e Lettere

Astronomia. — *Arcobaleno lunare.* — E' stato osservato a Vienna, nella notte del 3 corr., alle ore 8 e mezza pomeridiane, un interessante fenomeno lunare.

Attorno a quest'astro si formò a poco a poco un anello gigantesco, il quale dapprincipio comparve di color violetto carico, poi prese alla sua periferia i magnifici colori dell'iride.

Il disco della luna sembrava invece coperto da un velo nebuloso e splendeva soltanto di luce opaca.

Quest'arcobaleno lunare durò quasi tutta la notte, scomparendo totalmente prima dell'alba.

Bibliofilia. — *Il più antico libro stampato.* — La regia biblioteca di Berlino possiede presentemente il più antico libro stampato esistente in Germania e forse in tutta l'Europa. Esso è un'antica edizione del Po-ku-t'u-lu, libro chinese contenente formole e cerimonie; libro che il prof. Federico Hirth ha acquistato testè per la suddetta biblioteca.

Questo libro è stato stampato con tipi di legno duro negli anni 1308 al 1312 dell'èra volgare e desta la meraviglia per la nettezza del testo e per la bellezza e chiarezza delle incisioni in legno.

Chimica — *Condensazione dell'ossido di carbonio* — Su questo soggetto il signor Schützenberger ha reso conto alla Accademia delle scienze di Parigi, di una esperienza che gli sembra tanto più concludente, inquantochè i risultati sono indipendenti da qualunque errore di analisi.

In uno spazio completamente asciutto, nel quale non può penetrare acqua da nessuna parte, l' ossido di carbonio non si condensa, mentre che, se si impiegano armature ad acqua acidulata, la condensazione si effettua regolarmente e si vedono apparire dei segni manifesti della presenza dell'acqua nei tubi.

La questione dunque della permeabilità del cristallo a certe sostanze, sotto l'influenza del flusso elettrico è attualmente posta e sembra appoggiata su fatti bene studiati.

Etnografia. — *I Goti in Crimea.* — La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo che il prof. Braun ha dimostrato a quella Società geografica come al tempo in cui i barbari invasero l'antico impero romano, una piccola colonia di Goti si stabilisse sui monti della Crimea. Questi Goti mantennero la loro indipendenza se non politica almeno sociale dagli altri popoli circonvicini sino al XVI secolo. Essi vissero coi loro usi e costumi sotto il dominio dei greci, dei petscenegi, dei tartari e dei turchi sino verso la metà del secolo scorso e poi si trasferirono sulla costa settentrionale del Mar Nero fondando colà con greci ed altre popolazioni straniere la città di Mariupol.

Anche sotto il dominio straniero e perfino sotto

quello dei tartari si mantennero fedeli al cristianesimo e sino al secolo XVIII avevano un proprio metropolita. Ora però sono scomparsi lasciando pochi monumenti da cui si riconosce che la loro lingua somigliava al basso sassone.

La sezione etnografica della Società geografica di Pietroburgo farà adesso eseguire degli scavi nelle antiche sedi di questa colonia di Goti.

Metrologia. — *Una collezione interessante.* — Il signor Darcel, direttore del Museo di Cluny, ha ricevuto di recente un dono assai curioso: quello di una collezione di pesi francesi in bronzo, colle armi, attributi e monogrammi delle differenti città di provincie in rilievo o incisi, dal XIII al XVII secolo.

La collezione, assai rara, contiene diversi oggetti notevoli; tra questi dei pesi della città di Carcassonne, della città di Cahors, sui quali si trovano figurati i ponti della Calendre, di Tolosa, di Saint-Omer, di Parigi, con i fiordalisi, ecc.

Paleontologia. — *Scoperta di fossili* — Un vignaiuolo di Saint-Aubin, nel fare eseguire degli scavi nella sua vigna per combattere la fillossera, è venuto a scuoprire una serie di avanzi ossei e cioè crani di ruminanti, di carnivori, come di renne, teste di orsi fossili, denti di gatti giganteschi delle caverne, testa e denti di ippopotamo, mascelle e denti di elefanti fossili; in una parola quasi tutti gli animali dell'êra preistorica, salvo gli scheletri umani. Però si sono trovati degli avanzi di carbone, dei pezzi di selce tagliati ecc., i quali rivelano la presenza colà dell'uomo all'epoca preistorica.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — Mangosi Luigi, D'Arienzo Umberto, Dalla Torre Gabriele, Rossi Virginio, Nobili Pio, Bregliano Giovanni, Oddo Luigi, Pacelli Angelico, Petitbon Vito, Farina Federico, Leoni Cesio, Chinaglia Vaifro, Landucci Umberto, De Martino Achille, Tonini Egisto, Munsone Sebastiano, Paoletti Carlo, Ponti Luigi, Rocco Vittorio, Fonsi Camillo, nominati ufficiali alle scritture di 4ª (*Dogane*).

Staccioli Ettore, Uffiziale alle Visite di 1ª (Dogane, nominato Commissario alle scritture di 3ª.

Callegari Giuseppe, Tenente di 1ª è nominato Uffiziale alle scritture di 2ª.

Pignocco Vittorio, Uffiziale alle scritture di 2ª nelle Saline è nominato Uffiziale alle scritture di 4ª nelle Dogane.

Leoni Enrico, Pozzi Antonio, Agenti delle imposte dirette di 2ª, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Mandolini Antonio, ricevitore di 1ª nelle dogane è collocato a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio.

Cavalchini-Guidobono Lodovico, ricevitore del Registro è collocato a riposo in seguito a domanda per motivi di salute.

Manici ing. Aselio è nominato ingegnere di 5ª nel corpo tecnico Catastale per merito d'esame.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Parma, 10, ore 8,21 — Per causa tuttora ignota, si è suicidato con un colpo di rivoltella il ventunenne conte Uberto Serughi di Rimini, tenente nel 64° fanteria.

Ha lasciato tre lettere suggellate.

Il triste suo fine ha profondamente addolorato i moltissimi amici suoi.

Reggio Emilia, 10, ore 9,15 — A San Michele della Fossa, certo Cocconi di Fosfondo, ammogliato con cinque figli mentre rincasava, venne ucciso, da mano ignota, con un colpo di fucile.

Padova, 10, ore 9,44 — Si è costituita una Società per la fondazione di una cantina sociale, la quale curi la vinificazione in guisa da migliorare la qualità dei nostri vini.

Brescia, 10, ore 11,14 — L'on. Zanardelli è partito per Gardone-Riviera, dove si tratterrà fino al 15 corrente, alloggiando all'Hôtel Wimer.

— Due giovani operai litografi, certi Carlo Reinatz, prussiano, e Lovich, ungherese, in una gita al monte Guglielmo, nello scendere, sono ruzzolati per un tratto di circa centocinquanta metri, ferendosi gravemente.

Salerno, 10, ore 12 — L'indefessa e febbrile operosità di questo prefetto, comm. De Seta, nel promuovere tutti i lavori pubblici d'incontestabile necessità ed urgenza in questa provincia, allo scopo di mitigare la latente crisi industriale e commerciale, è giunta al punto da renderlo benemerito presso tutte le amministrazioni civiche e della provincia.

Apprendo in questo momento, che compenetrandosi della necessità dei comuni posti lungo la costiera di Amalfi, riuniti già in consorzio per avere un tronco di ferrovia, onde congiungersi col capoluogo della provincia, ha chiamato il presidente di quel comizio fornendogli a voce ed in iscritto tutte le più particolareggiate istruzioni per compiere gli atti preliminari, onde il consorzio stesso possa conseguire la concessione della costruzione e dell'esercizio di detto tronco ferroviario, che indubbiamente sarà di decoro nazionale, pei moltissimi forestieri, che visitano e passano l'inverno in quelle storiche e ridenti contrade.

Messina, 10. — E' giunta la corvetta spagnuola *Nautilus* e salutò la città con le salve d'uso. Il Console spagnuolo si recò a bordo della corvetta.

Livorno, 10, 15.50. — Paride Zurini, d'anni 84, e la sua consorte Isolina, d'anni 27, si sono asfissiati nella loro abitazione, posta in via Santo Stefano al N. 27.

Lo Zurini era un giovane allegro e di ottimo cuore.

Sono ignote le cause che trassero al suicidio i due infelici.

Mantova, 10, ore 16,25. — E' cominciato oggi, davanti questo tribunale correzionale, il processo contro Carlo Becker, di Monaco, già proprietario del molino a vapore di Marmirolo, imputato di bancarotta fraudolenta; Giovanni Schmidt, di Basilea, suo socio, contumace, perchè ammalato in Baviera, e Sperindio Bertellucci, di Verona, negoziante di cavalli, accusato di aver aiutato il Becker a distrarre oggetti già sequestrati.

Torino, 10, 15.35. — E' giunto iersera il generale Waldersee ed ha preso alloggio all'Albergo d'Europa.

Capua, 10, ore 9,25. — Ieri la città nostra è stata costernata da gravissima sciagura.

Una macchina, presa a nolo per lavoro provvisorio, è scoppiata d'improvviso, sfracellando orribilmente cinque operai, sì da renderli perfino irreconoscibili.

Uno degli uccisi venne sbalzato a più di otto metri d'altezza.

Milano, 10, ore 17,25. — Continuano le adesioni al banchetto, cui deve assistere l'on. Magliani, e che si terrà nella sala dell'*Hôtel Noble* tra il 15 e il 20 corrente.

— Gli agenti della forza pubblica hanno arrestato alcuni spacciatori di monete false.

— Oggi al Campo di Marte ha avuto luogo la prima giornata delle corse, con ottimo tempo, molta affluenza e belli equipaggi.

RASSEGNA MUSICALE

Mala Pasqua di S. Gastaldon
al COSTANZI.

Il nome del Gastaldon è un nome ben noto e caro nel mondo musicale. Non vi è forse persona cólta, nei paesi civili de' due mondi, cui suoni del tutto ignota la geniale melodia di una romanza, scritta dal giovane maestro, or sono circa dieci anni, e che gli valse una celebrità precoce e inaspettata. In questi dieci anni il Gastaldon non è rimasto inoperoso. La Casa Ricordi ha di lui, via via, pubblicato delle romanze, fantasie pianistiche, ballabili, ecc., fra cui, alcun pezzo, assai pregevole e fortunato.

Da qualche anno a questa parte, gli amici del Gastaldon parlavano sovente di un'opera, *Fatma*, che dicevasi da lui composta, e pronta alla scena. Due anni or sono le voci presero anzi maggior credito, e si sperò giunto finalmente per il Gastaldon, il grande momento della rivelazione.

Ma poi le speranze non si avverarono. In quel tempo giunse improvviso il Concorso Sonzogno, e il Gastaldon, avido di lavoro e di gloria, ne apprese con soddisfazione il programma, intravedendovi il mezzo di ottenere il giudizio del pubblico. Occorreva anzitutto trovare un libretto, in un solo atto, come esigeva il Concorso: e ciò non era facile per lui sprovvisto di mezzi e di relazioni. In aiuto del Gastaldon venne allora provvidamente un suo amico: l'avv. Bartocci Fontana, che consigliò e compose l'attuale libretto, *Mala Pasqua*, tolto, e ampiamente sceneggiato dalla *Cavalleria Rusticana*, del Verga.

Il libretto musicato, fu presentato al Concorso dal Gastaldon, ma ne venne poi ritirato alla vigilia del verdetto, reso pubblico di recente.

M'affretto ad aggiungere che causa del ritiro, fu l'avere il Gastaldon, con insperata fortuna, trovato d'un tratto il modo di far eseguire l'opera sua al Costanzi, e con una bella corona di artisti, di cui è gemma preziosissima, Elena Theodorini. Una benefica circostanza avea fatto il miracolo. Ed è sotto questi lietissimi e privilegiati auspici, che *Mala Pasqua* del Gastaldon, ha potuto così essere rappresentata in Roma, prima ancora delle opere premiate dalla Commissione del Concorso.

Quale sia stato l'esito di questa rappresentazione, la cronaca lo ha ormai detto: un esito addirittura lusinghiero. Quale sia il valore e il merito della musica, è quello che brevemente e sinceramente mi proverò di dire — e ciò, avendo presente quella indulgenza che devo alla critica esser sempre compagna, laddove trattisi di giudicare scrittori giovani ed esordienti.

Confesso che andando a teatro per udire la musica del Gastaldon, io aveva già di questa un concetto bello e formato. Sincerità di sentimenti, facilità e fluidità di estro, verginità e vaghezza di fantasia, molta genialità e buon gusto musicale: questo era l'attivo da me preventivato, mi si perdoni la frase commerciale, a vantaggio del giovane maestro. Il passivo, io me lo figurava rappresentato da inesperienza teatrale od insufficienza tecnica e sopratutto sinfonica.

Ebbene, le mie previsioni, questa volta, non riuscirono bene esatte.

Il passivo è apparso minore di quanto io temeva: l'attivo invece minore di quanto io sperava. Il Gastaldon ha in parte rinunziato ad essere ciò che realmente è, ossia uno scrittore semplice e geniale, per apparire quel che non è, vale a dire un sinfonista ed un operista provetto.

Mala Pasqua non è certo un lavoro polifonico; tuttavia, senza esser tale, ne possiede l'apparenza. Sino dalle prime note del piccolo preludio, si nota subito una sottile ricerca di effetti acustici combinati dall'unione disparata di alcuni accordi, sopra i quali cammina debolmente una tenue melodia.

Gaio e festoso è il primo coro di contadini entro le quinte: segue un recitativo cantabile e quindi la preghiera di Carmela più volte ripetuta nel corso dell'opera: melodia placida e soave, non certo originale, ma che dispone l'animo ad una dolce melanconia.

Alla seconda scena vi è un tentativo di terzetto, nel quale è notevole una frase del tenore a forma di canzone. La strofa di Lola « M' han detto che l'amore morirà ecc. » è geniale ed espressiva, ma ricorda troppo una nota romanza da camera del Tosti.

Il duetto fra Carmela e Gnà Lola, a me non piace: è troppo melodrammatico e quindi troppo poco rispondente allo spirito ed al carattere della favola poetica del Verga. Questo difetto di logica musicale lo si riscontra del resto sovente nella musica del Gastaldon.

Insignificante il terzettino fra Carmela, Gnà Lola ed Alfio. Fredda la chiusura dell'atto, malgrado la consueta ripetizione della frase melodica di Carmela, seguita dal canto interno del coro. Le voci non si fondono, e ne risulta un certo che di confuso e d'incerto, che produce un senso di freddezza, accresciuto inoltre dalla aridità della scena.

Il secondo atto è certo il migliore. Il preludio sinfonico, proposto dai violini, e sviluppantesi poi nella grande frase melodica dominante, è concepito e condotto con garbo e semplicità. Efficacissima la chiusa.

La musica vocale ha anche essa un'andatura più libera e franca, e quantunque le ineguaglianze di stile e di fattura sieno frequenti, tuttavia si notano due o tre pezzi assai buoni e di effetto sicuro. Non tenuto conto del coro festevole col quale apresi l'atto: un motivo grazioso che sarebbe risultato assai più efficace con una migliore e più ragionata disposizione delle voci, basterebbero a farlo piacere, la romanza di Carmela piena di sentimento e di cuore, il duetto fra Carmela e Turiddu, un po' troppo calcato e colorito nell'istrumentale, ma pregevole per alcune frasi drammatiche, specialmente nella prima parte, e sopratutto il terzetto fra Gnà Lola, Carmela e Turiddu.

Questo pezzo è, secondo me, il più lodevole dell'opera. Vi è fantasia vaga e originale, espressione logica, forza e varietà di colorito, equilibrio e proporzione acustica e condotta musicale buona e corretta. La bella forma e proporzione di questo pezzo fa risaltare la disuglianza e sproporzione del finale affidato ad una perorazione orchestrale, ricordante la frase dominante dell'opera: frase non peregrina e che ha il torto poi di essere esposta, in quel momento, con una vera tempesta istrumentale, poco piacevole ed opportuna.

Leggiadra la sortita del baritono all'atto terzo: non così quelle parole, assolutamente illogiche, in bocca a un mulattiere! Assai espressiva la melodia lamentevole di Carmela: « Non posso pianger più ecc. »

La romanza di Alfio è uno spunto melodico felicissimo, ma è un po' strozzata nello sviluppo e nella chiusa. Il Franceschetti l'ha cantata superbamente. Meno bella la romanza del tenore, ma sempre geniale nella movenza melodica, come tutte in genere le romanze del Gastaldon.

Volgaruccio e comune il brindisi cantato da Gnà Lola in unione del coro.

Il pezzo concertato, che viene poi, è una delle cose più scadenti dell'opera. Si capisce che, trattandosi di un pezzo d'assieme, le difficoltà erano gravi per un compositore, nuovo del tutto al linguaggio musicale lirico; ma non è solo il contrappunto delle voci e dei suoni che mi spiace, quanto l'idea fondamentale, enfatica, senza essere eloquente, e che rammenta una quantità di cantabili consimili, sparsi dal Verdi a piene mani, e con assai diversa espressione e buon gusto, nelle prime sue opere.

Da questa rapida analisi risulta, in mezzo ad un discreto passivo, un attivo importante, del quale il pubblico e la critica hanno tenuto un giusto conto, e che deve incoraggiare il Gastaldon a tentare con fiducia le vicende della scena. Abbia bene in mente però la necessità di studiare, e studiare di proposito, al fin di regolare, svolgere ed equilibrare le sue, certo non comuni, attitudini di artista.

Mala Pasqua, come primo lavoro merita lode ed incoraggiamento; sebbene vi appaiano, forse troppo, i conati della inesperienza tecnica, velata abilmente da accorgimenti e ripieghi acustici, basati quasi sempre sulle antitesi del colore. I *piani* e i *forti*, i *chiari* e gli *scuri*, sono necessari nella pittura come nella musica; ma di essi non bisogna poi fare il metodo e il fondamento della propria arte: questa vuol essere anzitutto bella ed armoniosa per sè stessa, e non già per virtù di effetti sproporzionati ed eccessivi. A questi estremi può ricorrere il compositore provetto od esausto; non già chi, come il Gastaldon, trovasi nel germoglio giovanile della sua esplicazione d'artista.

Nella esecuzione ha trionfato sovrana la Theodorini. — E fortuna eccezionale è stata davvero per il Gastaldon, di trovare ad interprete massima dell'opera sua, questa sublime attrice e cantante. Essa, più che esecutrice, è stata la collaboratrice vera del maestro e del successo della musica. Nessuna artista, noi conosciamo, oggi, capace di tanta virtù di arte, di voce, di talento e di cuore, quanto Elena Theodorini ha potuto prodigarne in quest'opera del Gastaldon. Senza di lei l'impressione generale sarebbe stata certo modestissima.

Ciò non vuol dire che il Franceschetti non abbia, come sempre, cantato con quella finezza ed eleganza che fa di lui un artista distinto e desiderato; che il Russitano non abbia pur esso avuto momenti felici, nei quali far valere ed apprezzare i suoi splendidi mezzi vocali, e che la Mariani si sia mostrata inferiore alla sua bella fama, mentre ha dato alla medesima tutto il risalto possibile: codesti, qui in *Mala Pasqua*, non sono che figure e mezzi secondarii, i quali, mentre avrebbero potuto nuocere assai al successo, non potevano che pochissimo giovare al medesimo. E questo anche non è lieve difetto di un libretto lirico destinato alla scena. Nella *Cavalleria Rusticana* del Verga tutti i personaggi vivono sulla scena di una vita importante e rendono svelta, serrata ed efficace l'azione.

L'orchestra ha suonato in modo sorprendente. Ciò torna a grande lode del maestro Lombardi, che ha diretto e concertato l'opera con grande intelligenza e coscienza di artista e cuore immenso di fratello.

Animati, sicuri e diligenti i cori, istruiti dal Mollaioli.

Gino Monaldi.

(N.) **Torino**, 10, 15.35. — Iersera, a questo teatro Vittorio Emanuele, si è dato l'opera *La Modella*, del maestro Bimboni, che fu rappresentata, per la prima volta, l'anno scorso a San Remo.

L'opera non ha avuto successo e l'esecuzione è stata trovata mediocre.

SPORT

Napoli, 10, ore 19. — Oggi, alle corse, vi fu grande concorso di gente.

Eccovi i nomi dei vincitori dei primi premi:

Prima corsa: *Your Grace* della razza Sansalvà, premio di lire tremila.

Seconda corsa: *Andredo* del barone Bordonaro, premio di lire millecinquecento.

Terza corsa: *Cicerone* della razza Casilina, premio di lire cinquemila.

Quarta corsa: *Bajardo* di Carlo Calderoni, premio di lire tremila.

Quinta corsa: *Simon Pure* del cavaliere Petrilli, premio di lire mille.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il centenario del cappello a cilindro.

La *National Zeitung* dice che, nel corrente anno, i cappellai potrebbero festeggiare il centenario del cappello a cilindro, poichè data ora appunto un secolo dalla sua prima apparizione.

E' stato Franklin, che arrivando a Parigi nel 1790, col suo semplice cappello da quaquero, originò la moda del cappello a cilindro. Essendo Franklin il rappresentante della giovane repubblica americana degli Stati Uniti, il cappello a cilindro venne considerato come indizio di spirito rivoluzionario e portato, da principio, soltanto dai democratici.

In Germania ed in Austria non era permesso; in Russia veniva persino punito assai severamente chi lo portava.

Verso il 1840 divenne invece il distintivo dei *bene-intenzionati* e la polizia dei suddetti Stati considerò piuttosto come indizio sovversivo il cappello molle di feltro a larghe tese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 11 Aprile 1890. - S. Leone I.

Leva il sole alle ore 5.27 m. — tramonta alle 6.36 s.
Leva la luna alle ore 0,38 m. — tramonta alle 9,35 m.

Bollettino Meteorico

10 Aprile 1890.

Europa pressione leggermente elevata intorno Golfo Guascogna, bassa altrove. Depressione penisola balcanica. Corogna 764; Lesina 745.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, specialmente Italia superiore, nevicate Appennino e prealpi: pioggie generalmente copiose altrove. Venti forti intorno ponente. Temperatura diminuita Italia inferiore; mare agitato, molto agitato, molto agitato. Stamane cielo sereno Nord-ovest, nuvoloso, coperto, piovoso altrove. Venti deboli Nord; freschi abbastanza forti intorno ponente Centro Sud. Barometro 766 Malta; 752 Domodossola, Portotorres, Cosenza, Salonicco; depresso 746 Lesina. Mare generalmente agitato.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti quarto quadrante; cielo coperto piovoso specialmente Centro, vario altrove; qualche brinata Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3 — Lateranense dalle 9 all'1 — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato del'• divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 8 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

Logogrifo

9 — Spesso in esempio ai grulli son citata.
5 — Sono divinità gioconda e lieta.
4 — In bibita son ora distillata.
6 — Sono in uggia, di solito, al poeta.
5 — M'alzano spesso per vigliaccheria.
7 — M'usan tutti e mi chiaman porcheria.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
INDIGENO.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15,0 — minimo 5,3.

Il minimo assoluto di ieri fu di 6.3 ed avvenne alle 9,45 pom.

L'estrazione delle obbligazioni del prestito. — Ieri mattina, alle 9, come avevamo annunziato, nell'aula massima capitolina, ebbe luogo l'estrazione del prestito comunale di 30 milioni contratto colla Banca Nazionale.

Presenziarono l'estrazione l'assessore Galluppi ed il notaio Bini.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno pubblicati con speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per Aurelio Saffi. — Il sindaco di Forlì ha partecipato con telegramma al sindaco di Roma la morte del triumviro della Repubblica Romana, Aurelio Saffi.

Il sindaco, comm. Armellini, ha risposto col seguente telegramma:

« *Sindaco Forlì*:

« Roma rievocando la memoria della gloriosa epopea nazionale del 1849 piange commossa annunzio improvviso morte Aurelio Saffi ed esprime suo profondo cordoglio illustre città natale venerando patriota. *Sindaco Armellini.* »

Il comm. Armellini ha scritto al sindaco di Forlì per pregarlo di volerlo rappresentare ai funerali e di deporre a nome di Roma una corona di fiori sulla bara del grande patriota.

— Alla signora Giorgina Saffi poi, il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

« Roma che fu mai sempre sacra al cuore intemerato di Aurelio Saffi, che lo ricorda riconoscente strenuo difensore della sua rivendicazione e libertà nelle fortunose vicende del 1849 invia a voi, onoranda signora, che gli foste compagna amata e ne accoglieste l'estremo respiro, l'espressione del più grande dolore.

« Sindaco: *Armellini*. »

Consiglio di Stato. — Ieri ebbe luogo la prima seduta della quarta sezione del Consiglio di Stato, di recente istituita. Presiedeva l'on. Spaventa.

Gli avvocati delle prime due cause, il prof. Sansonetti, l'on. Fazio E. ed il prof. Calabresi indirizzarono belle parole al nuovo Istituto ed ai componenti di esso.

I nostri Musei — Ieri si è radunata per la prima volta la Commissione nominata dal ministro dell'istruzione pubblica per l'ordinamento del Museo archeologico in Roma da lui stabilito nelle Terme Diocleziane.

L'adunanza ebbe luogo nelle Terme stesse. Ad essa intervenne il ministro. Si è stabilito di dar principio al Museo ordinando una collezione di bronzi ed ori antichi. In seguito l'on. ministro e una parte della Commissione si sono recati al Museo di Villa Giulia. Fra i membri della Commissione era presente e prese molta parte ai lavori di essa l'on. Guido Baccelli.

Il Duca d'Aumale. — Proveniente da Parigi, fu ieri di passaggio per Roma il Duca d'Aumale, diretto a Palermo.

I funerali del principe Doria. — Commoventissimi riuscirono ieri i funerali del compianto principe Don Giannetto Doria.

Le vie per le quali doveva passare il corteo erano gremite di popolo fin dalle 4 pom.

A quell'ora, nel cortile del palazzo, cominciarono ad adunarsi i parenti e gli amici del defunto. Vi era *tutta* l'aristocrazia romana. Notammo i principi: Borghese, Colonna, Odescalchi, Chigi, Gabrielli, Sciarra, Boncompagni, Di Belmonte, Ruspoli, i duchi Torlonia, Caetani, Fiano, Altemps, i conti Pecci, Campello, Giannotti, Vespignani, Malatesta, Primoli, Senni, Coello, Macchi, i marchesi: Vitelleschi, Gravina, Guiccioli, Marignoli, Pandola, Sacchetti, Serlupi, Ricci, i baroni: Lazzaroni e Houffer, gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e di Spagna, parecchi consiglieri comunali e provinciali, ecc.

Alle 5 pom. precise il corteo uscì dal palazzo.

Precedeva la Confraternita delle Stimmate, venivano quindi 70 frati cappuccini e francescani; 56 frati Concettini in cotta ed il clero.

La bara era portata a spalla dai guardiani della Villa Pamphili e coperta da una ricca coltre in velluto e oro. Sulla bara posavano due splendide corone di fiori freschi della famiglia.

Dopo il feretro venivano i parenti del defunto, il fratello, Don Alfonso, i cognati principi D'Avella e di Sonnino e conte della Somaglia, il duca Leopoldo Torlonia, il principe Don Mario Chigi, il principe di Castagneto, oltre il sindaco, comm. Armellini, e parecchi altri.

Seguivano 24 suore di carità addette all'Istituto di Santa Maria in Cappella, tutti i membri della aristocrazia, gli impiegati della Casa, i famigliari, gli artieri, un drappello di giovani dell'Istituto dei sordo-muti, dei ciechi di S. Alessio — condotti dai marchesi Capranica e Pietramellare — e Margherita di Savoia, degli artigianelli di San Giuseppe, di Tata Giovanni, del Circolo della Sacra Famiglia, col Consiglio direttivo del Circolo, a capo del quale era lo stesso presidente comm. Bontempelli.

Dopo il corteo venivano due grandi carri ornati di drappi neri a bordo di oro, sui quali erano deposte numerose corone. Si notavano quelle del Circolo Tor Fiorenza, Società Orticola romana, Società delle Corse di Roma, del Jockey-Club, del Circolo della Caccia, della famiglia Odescalchi, dei nepoti Della Somaglia, del principe Sciarra, del Circolo della S. Famiglia, dei famigliari e degli impiegati della Casa, ecc., ecc.

Chiudevano il Corteo 111 carrozze, fra cui tre di casa Doria, la prima delle quali in gran gala, ed una del Municipio.

Alle 6 e mezzo il corteo giunse alla chiesa di S. Agnese. Piazza Navona era gremita di popolo. Il parroco di S. Maria in Via Lata diede in consegna la salma al clero della chiesa, che la attendeva sul limitare.

Nella chiesa, parata a lutto, ebbe luogo l'assoluzione di rito.

Il funerale avrà luogo domattina alle 10.

Contro i denigratori del credito — Il *Roma* di Napoli ha pubblicato la notizia che la Ditta Martinori e Della Bitta ha fallito per 6 milioni!

La Ditta ha immediatamente sporto querela ed ha fatto benissimo.

Siamo arrivati a questo: che non solo si fa fallire la gente, ma s'inventano anche le cifre di milioni, che non furono mai visti, per produrre maggior effetto.

La Ditta Martinori e Della Bitta, tutti lo sanno, ha un capitale di 250 mila lire e, si noti bene, lavora, si può dire, quasi esclusivamente pel Municipio, al quale provvede la pietra di Bagnorea pei marciapiedi e talune specie di selciati!

Alla Palombella — Ieri, nella sala delle conferenze per l'istruzione della donna, alla presenza di molte leggiadre signorine e distinte signore, il sig. Attilio Sarfatti parlò « del barcaiuolo veneziano nella storia e nell'arte. »

Nello svolgimento del tema al conferenziere fu dato fare un paragone fra la società quale era prima del 1789 e quella d'oggi, specialmente a Venezia, e rilevare come il possente soffio della rivoluzione che abbattè e trasformò quanto era prima, e la scarsità degli odierni guadagni, dovettero molto modificare anche il vecchio e bel tipo del gondoliere gentile, arguto, forte, poeta.

Disse come anche la gondola cambiò assai di forma dal 1300 ad oggi, ed analizzò gli statuti che reggevano la confraternita, la quale provvedeva al mutuo soccorso ed all'andamento morale della corporazione, facendo osservare come appaia da questi che il gondoliere che sentiva assai la religione di Dio, non sentiva meno quella della patria.

Rammentò come molti chiari autori si valsero di questa bella figura veneziana nelle loro opere e nelle loro rime; e narrò vari aneddoti sui gondolieri e le argute risposte in cui erano facili.

Il simpatico oratore, dopo aver detto della vita, delle costumanze e del naturale del gondoliere, lesse una sua poesia in veneziano, piena di sentimento « La morte del barcaiuolo, » che gli resero meritati gli applausi con cui lo salutarono le belle signore alla fine del suo dire.

La Società Romana Tramways ed Omnibus — Diamo il prospetto del movimento generale dal 1° gennaio al 31 marzo, che indica un aumento progressivo, abbastanza promettente:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Omnibus	103,255,30	98,875,85	113,742,50	[illegible]
Tramways	41,575,40	45,658,20	47,047,60	[illegible]
Coupès	13,143,10	11,881,55	8,254,72	[illegible]
Prov. diversi	3,370,00	3,340,00	3,370,00	[illegible]
Totali	161,343,80	157,751,00	173,314,80	[illegible]

Aste ed appalti. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, giovedì 17 corrente alle ore 11 ant. nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura delle calzature occorrenti pel personale della nettezza urbana.

Gli oggetti da fornirsi sono 900 paia di scarpe e 150 paia di stivali. Il prezzo di ogni paio di scarpe è preventivato in L. 6,30 e quello di ogni paio di stivali in L. 12,60. Quindi l'importo dell'appalto è di L. 7560.

L'asta avrà luogo per offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Nell'esperimento d'asta tenutosi alla Prefettura l'appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina da porta Maggiore all'incontro della provinciale Ariana fu aggiudicato col ribasso dell'8,75 sul canone annuo di L. 14,086 45; quello per la strada provinciale Tiburtina Valeria Sublacense dalle Mura di Roma alla porta di S. Croce a Tivoli col ribasso del 5,17 sul canone di prima aggiudicazione in L. 18,667 28; quello per la strada consorziale Carpenetana dal Braccio della Casilina per la stazione di Segni fino a Carpineto Ro-

90 APPENDICE 90

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Egli ha voluto farmi vedova, al fine di conservarmi povera e di sottomermi colle tentazioni della miseria. Visti inutili i suoi tentativi da questa parte, ha voluto colpirmi nel mio affetto di madre, e mi ha rubato colei, che sola poteva consolarmi della perdita degli altri miei amori.

— Miserabile!

— Miserabile, sì, ma abile e accorto. Il mezzo da lui impiegato era certo. E il giorno dopo, dopo aver riflettuto e pianto tutta la notte, io era vinta. Io gli scrissi per domandargli un appuntamento.

— E il signor Di Chazey?

— Senza nulla confessare, perchè egli non si compromette mai, posò le sue condizioni, e mi dichiarò che io non avrei mai più riveduto mia figlia se non il giorno in cui lo avrei sposato.

— Infame!

— Infame, avete ragione.

— E voi?

— Io avrei dovuto ricusare, lo so bene... perchè è odioso... è orribile sentirsi fare tali proposte dall'assassino del proprio marito. Ma mia figlia, capite, mia figlia era in giuoco!... Forse che io posso abbandonarla in mano ad estranei e rassegnarmi a non vederla più mai? Ora io rivedo l'inflessibilità del marchese Di Chazey... nulla può farlo deviare dalla sua strada. La sua volontà è la sola legge che egli riconosce... e io non ho neanche osato di lottare. Io era vinta prima di lottare, ed egli lo sapeva bene.

— Ma per sposarlo, è necessario che la marchesa muoia.

— E' vero... ma egli mi disse che i suoi giorni sono contati... che i medici, voi compreso, hanno firmato la sua sentenza di morte. Io non avevo che un'idea: ritrovare mia figlia. Io non ho pensato ad altro. Quanto alla marchesa, io non chiedo di meglio che viva, povera marchesa! Salvatela, se è possibile. Io vi ho detto quello che ho fatto. E, d'altronde, vi faccio notare che, colla mia mansuetudine, io ottenevo già un vantaggio.

— Quale?

— Quello di avere notizie di mia figlia. Fedele alla sua promessa, il marchese mi ha fatto dirigere delle lettere per tranquillarmi sulla sua sorte. Mia figlia vive. Dove, non so... ma infine ho sue notizie. Io ricevo ogni mese due linee... poco certamente... ma vorrei che sapeste per quali angoscie passo prima di riceverle, e quale gioia esse mi arrechino!

— Non avreste potuto rivolgervi alla giustizia? — disse Rochard.

— E come? Come accusarlo? Quali prove avevo contro di lui? Chi lo crederebbe colpevole? E poi, coll'irritarlo, forse che non mettevo in pericolo i giorni della mia creatura? Non mi condannate, dunque, dottore, anche pensando che io sia pazza.

Giovanna si portò la mano alla fronte, e abbassando la voce aggiunse:

— A furia di soffrire, io vivo in uno stato di perpetua agitazione, e vi assicuro che in certi momenti sento la follia che mi invade il cervello.

Filippo Rochard l'ascoltava colla morte nell'anima.

Egli pensava a Gabriella di Montrevers, e si rendeva conto del terrore della governante inglese, che lo chiamava subito vicino alla povera donna minacciata.

Era evidente che Gabriella era moribonda.

Divenuta più calma e più padrona di sè, Giovanna riprese:

— Ignoro quello che sarà di noi. Noi siamo simili a quei naufraghi sballottati dai flutti, che non sanno dove sarà possibile prendere terra. Perciò io mi abbandono. Impotente a lottare, ho smesso ogni resistenza, ogni pensiero, ogni volontà, e faccio quello che mi si ordina e nulla più.

— E chi ordina?

Giovanna, con un tono di mistero, rispose:

— Chi? Un uomo, il cui dolore, nel momento della morte di mio marito, era spaventoso. Il padre di Ferdinando.

— Egli vi ha consigliato il silenzio?

— Sì!

— E gli avete tutto detto?

— Tutto come a voi. Egli è con voi, il solo a sapere ciò che è accaduto fra il signor di Chazey e me, dal primo giorno fino all'ultimo.

— Sta bene.

— Che cosa volete fare?

— Partire.

— E vi rivedrò?

— Appena torno.

Il dottore si alzò.

Si indovinava in lui un fremito di impotenza.

Come gli altri, andava ad urtarsi in un incatenamento di sciagure contro le quali non poteva nulla.

Dopo la confessione tanto sincera della giovane vedova, non gli rimaneva alcun dubbio sui progetti del marchese Di Chazey.

E mentre avrebbe dato la metà del suo sangue per essere vicino a Gabriella, che si trovava in pericolo di morte, gli era impossibile di superare la distanza che lo separava da lei.

Egli non poteva salvare la sua infelice amica, così come Giovanna non poteva ritrovare sua figlia, così come il vecchio Descombes non poteva, malgrado i suoi milioni, risuscitare il figliuolo che aveva perduto.

E per un sentimento di giustizia non poteva maledire quella donna in lutto, causa innocente della orribile catastrofe che forse in quel momento stesso si stava compiendo.

Insomma, benchè indirettamente, Giovanna Jausset uccideva Gabriella Di Montrevers.

E l'uomo che avrebbe dato la sua vita per quest'ultima, aveva per Giovanna un sentimento di sincera pietà.

Filippo Rochard avrebbe voluto salvarle entrambe.

Nell'alzarsi mormorò una parola che osava appena formulare:

— Sperate! — disse a Giovanna.

Ed uscì senza aggiunger più nulla.

Il povero giovane non aveva più speranze.

Aveva appena quella fiducia vaga nell'avvenire che anche i moribondi conservano fino all'ultimo momento della loro vita.

La sera stessa, dopo aver riflettuto per lunghe ore, colla testa fra le mani, alle sinistre invenzioni, coll'aiuto delle quali un malfattore può attentare, sicuro dell'impunità, alla vita di una persona, si fece condurre alla stazione di Lione e prese il treno diretto per Marsiglia.

Egli non aveva la forza di attendere l'indomani.

Discendere verso il Mediterraneo era già un avvicinarsi a lei.

(Il seguito in quarta pagina)

mano col ribasso del 15 sul canone di L. 5896. Il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato al 19 corrente.

A Corte. — Lunedì sera, il pianista Fabozzi, concertato, che dette l'applauditissimo concerto sabato scorso alla sala Costanzi, ebbe l'onore di suonare a Corte, alla presenza di S. M. la Regina. Il maestro Marchetti, che assisteva all'intimo esperimento, potè esser testimone del bellissimo successo ottenuto dal Fabozzi e delle lusinghiere espressioni che S. M. si degnò di dirigergli. Il Fabozzi è veramente un pianista distintissimo e che merita gl'incoraggiamenti e la benevolenza di quanti amano l'arte.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale di Roma, con la quale si stabiliva di concorrere con L. 200 alla erezione di un ricordo marmoreo pel generale Masi, nonchè la proposta Placidi per un monumento a Giuseppe Mazzini sul colle Gianicolo.

Gara nazionale dei colombi messaggeri. — A complemento dello *sport* colombofilo ieri pubblicato, dobbiamo aggiungere ai nomi delle Società concorrenti alla gara nazionale dei colombi messaggeri del 5 maggio p., la Società colombofila fiorentina.

Istituto giuridico popolare — Questa sera alle ore 8 e mezzo l'avv. C. M. Giriadi terrà una conferenza presso la Società generale operaia romana, via del Pantheon N. 57.

La conferenza ha per oggetto «Il reato e la pena nel nuovo codice penale.»

Ingresso libero.

Le istanze a Casa Doria — Riceviamo la seguente comunicazione:

In seguito alla pubblicazione delle disposizioni testamentarie del compianto principe Doria, molte istanze per ottenere sussidi vengono indirizzate all'erede ed all'esecutore testamentario da lui nominato.

Dovendo però questi coscienziosamente eseguire la volontà del lamentato testatore, il quale prescrive il modo di erogare la somma di L. 50,000, ossia per elemosine a poveri della città, non possono accettare nè prendere in considerazione le domande sopra menzionate.

Una dichiarazione. — Preg. Sig. Direttore:

Roma, 10 aprile 1890.

« Ho esitato fino ad oggi a rispondere a tutte le dichiarazioni e commenti di chi ha voluto contribuire a rendere più dolorosa la perdita di S. E. il principe Doria, perchè speravo che il sentimento pietoso verso l'estinto dovesse essere più forte di qualunque umana passione. Vedendo, però, che si persiste, con poca dignità, a scrivere falsi apprezzamenti sull'accaduto, mi sento moralmente costretto a pregarla di rendere noto, per mezzo del suo giornale, quanto segue:

« Tanto il prof. Guyon, quanto chi ebbe l'onore di assisterlo, non hanno mai domandato di condividere la responsabilità della loro azione chirurgica con chi si sia, ritenendosi tali da rispondere delle conseguenze dell'atto operativo, qualunque esse potessero essere. Quindi, le dichiarazioni pubblicate non essendo state da alcuno, nè direttamente nè indirettamente richieste, non possono avere per movente che altre ragioni, tanto poco elevate quanto inopportune.

« L'essersi poi il defunto principe diretto a chirurgo straniero e l'aver noi accettato il consulto, condividendone la responsabilità dell'operazione, non può sorprendere alcuno, poichè fortunatamente nell'arte nostra non esisterà mai monopolio. La chirurgia è internazionale, cosmopolita, e il *vero merito* è sempre tale a qualunque paese si appartenga l'individuo, che può vantarsi di possederlo.

« Riguardo a discussioni scientifiche e tecniche che l'accaduto potrebbe sollevare, esse non troverebbero seria accoglienza che in seno di Accademie scientifiche. Ma di questo a tempo più opportuno.

« Mi creda con stima

« Paolo Postempski. »

Elezioni amministrative — All'adunanza degli elettori liberali del Rione Monti, tenuta ieri sera, il Presidente on. Piacentini commemorò con calde parole la morte dell'illustre Aurelio Saffi.

Procedutosi alla votazione riuscirono eletti i signori:

Presidente, on. Piacentini Leopoldo (per acclamazione).

Vice-Presidenti: Pantano dott. Edoardo, Musso comm. Giacomo, Gattorno col. Federico, Delogu comm. Salvatore.

Segretari: De Roheden avv. Raimondo, Benincampi Leopoldo, Bianchi Alessandro, Mozzani Temistocle, Borega Vespasiano.

— La presidenza del Sotto-Comitato per le elezioni amministrative del rione Colonna è riuscito composto a grande maggioranza, nel modo seguente: presidente, Siacci col. Francesco; vice-presid.i, Fiorespini Biagio e Saudri cav. Raffaele; segretari, Alleggiani avv. Alessandro e Brovis G. Battista.

Preture di Roma. — L'avv. Leti è stato nominato, con recente decreto reale, vice-pretore del 2° mandamento di Roma.

Associazione Emiliana — La sera del 15 corrente, a ore 10, nelle sale della Piccola Borsa, ha luogo un ricevimento sotto il patronato di gentili signore, a beneficio della Cassa di mutua assistenza dell'Associazione fra emiliani e romagnoli residenti in Roma.

La serata comincerà con un concerto, a cui prenderanno parte cortesemente la signora Theodorini e i signori Marconi, Franceschetti, Frascani, Jacobacci, Gulli e Ridolfi.

I biglietti costano L. 5 e dànno diritto a condurre le signore della propria famiglia.

Pellegrinaggi. — Domani giungerà in Roma il pellegrinaggio austriaco. Quello germanico giungerà il 3 maggio p. v.

Un doloroso incidente. — — Baldassare Accica, di anni 52, portiere dell'Ospizio di Tata Giovanni, giunto ieri con la corona dell'Ospizio nel portone di casa Doria, fu assalito da improvviso malore. Adagiato sopra una sedia e soccorso prontamente non diede più segni di vita.

Il dottor Cremonesi, chiamato in fretta, non potè far altro che constatarne la morte.

Una sincope l'aveva ucciso.

Uno sfregio al Monumento di Giordano Bruno — Nella notte scorsa, per opera d'ignoti è stata spezzata la corona di bronzo del municipio di Nola esistente sulla base del Monumento a Giordano Bruno.

La Questura è alla ricerca degli autori di questo inqualificabile atto di vandalismo.

E' morta. — E' morta all'ospedale della Consolazione quella tal Serafina Giacomoni, brutalmente aggredita e percossa dal marito Parisini Camillo.

Lascia otto figli!

Furto di limoni. — E' stato arrestato certo Di Meo Fortunato, da Genzano, perchè aveva rubato 175 limoni nel giardino dei frati in S. Giovanni in Laterano.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Le due vendite d'oggi e domani. — Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulle vendite delle quali abbiamo parlato nei giorni passati e che comprendono tutta la mobilia dell'appartamento d'un ufficiale superiore trasferito. Le vendite hanno luogo alle ore 10 ant. nella Galleria Regina Margherita. Trattasi di un'appartamento ben montato ed affidato ai sig. Castelli e Muccioli Giulio.

Vendite notevoli. — Oggi venerdì e domani sabato (11 e 12 corrente) continuano le annunciate vendite di tutto il mobiliare che corredava l'accreditato *Albergo del Pantheon*; oltre la grande quantità dei mobili e sopra-mobili, letti e quanto altro è descritto nel catalogo, vi è un *Omnibus* per il servizio dell'Albergo stesso. Dette vendite si effettuano in via d'Azeglio n. 8, che trovasi fra le vie Principe Umberto e Principe Amedeo, presso via Viminale. Il perito incaricato: *Pietro Palozzi.*

Vendita — Oggi, alle 10 vendita di mobili di ogni genere, in via Giovanni Lanza, palazzo Salvatori, prossimo a via S. Lucia in Selci. Il perito Romolo Lucchini è stato incaricato della vendita.

Monte Mario. — Affittasi villa con mobili. Rivolgersi agenzia Pochalski, *Corso*, 131.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — La banda della Legione Allievi carabinieri eseguirà il programma seguente oggi al Pincio dalle 4 1/2 alle 6:

1. Caioli, Marcia militare — 2. Adam, sinfonia, *Se io fossi re* — 3. Valdteufel, valzer, *Dolores* — 4. Verdi, duetto: atto II, *Trovatore* — 5. Metrà, Marcia.

TEATRI DI ROMA

Valle. — *Tordi o Fringuelli?*

Piacciommi entrambi, sì; ma cotti arrosto! — risponderebbe lo Stecchetti. Eppure anche imbanditi in quella insipida salsa spagnuola sono abbastanza piaciuti al pubblico del Valle. A questo ha contribuito immensamente la genialità grandissima della Mariani, secondata dalla *vis* comica del Cuniberti, della Stocchi e degli altri. Così la giocosa commediola è piaciuta, ed è piaciuta tanto che questa sera si ripete.

Quirino. — Le repliche della *Maria Antonietta* si succedono con lo stesso successo, sia per il concorso numeroso di pubblico, sia per la moltiplicità degli applausi, giustamente prodigati all'insuperabile protagonista signora Tessero e agli altri artisti.

Stasera altra replica.

Concerti. — Pubblichiamo l'interessante programma del primo concerto della Società del quintetto romano, che avrà luogo oggi alle 3 pom. nella sala della Filarmonica Romana:

Mozart (*) — Trio in *mi* per Pianoforte, Violino e Violoncello.
I. Allegro. — II. Andante grazioso. — III. Allegro.

Verdi (*) — Quartetto in *mi min.* per 2 Violini, Viola e Violoncello.
I. Allegro. — II. Andantino. — III. Prestissimo.
IV. Scherzo, Fuga.

Schubert — Quintetto in *la* (op. 114) per Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabasso.
I. Allegro vivace. — II. Andante.
III. Scherzo (Presto). — IV. Tema con variazioni.
V. Allegro giusto.

Le composizioni segnate con un asterisco si eseguiscono per la prima volta nei Concerti della Società del Quintetto.
Il secondo Concerto avrà luogo venerdì 18 aprile.

— Al teatro **Argentina**, alle 9 pom., il maestro Costantino Bertucci darà un grande concerto di mandolinisti, con un programma attraentissimo.

Orti di Muzio Scevola — Le stravaganze di Giove Pluvio non hanno permesso ancora di potere inaugurare questo ameno giardino, uno dei più graditi ritrovi durante la stagione estiva.

Però, nel grande salone, ivi annesso, vi è un elegante palcoscenico, dove da parecchie sere, il bravo e noto buffo Petrone, coadiuvato dall'artista Ernesto D'Aragone e dalla brava e simpatica canzonettista Olga Jonni, fa divertire i numerosi frequentatori per il variato ed esilarante spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Tordi o Fringuelli?* - Ore 9.
Quirino. - *Maria Antonietta* - Ore 9.
Metastasio. - Riposo.
Manzoni. - *Il Re delle Indie* - Ore 9.
Circo Reale. - Compagnia equestre - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 31 del mese di marzo 1890.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e riserva	48,132,660 84	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	48,114,850 —	Massa di Risp.	2,317,786 90
Anticipazioni	11,614,906 51	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	58,892,271 —
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,757,062 93	C/C ed altri debiti a vista	3,281,658 39
Titoli	3,110,454 18	C/C ed altri debiti a scadenza	22,993,313 21
Crediti	22,234,313 13	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	37,269,252 62
Sofferenze	81,422 75	Partite varie	2,861,154 57
Depositi	37,269,252 62		
Partite varie	2,191,192 47		
Totale	188,534,151 43	Totale	187,635,439 29
Spese del corr. eserc. da liq.	228,315 68	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,127,027 82
Totale generale	188,762,467 11	Totale generale	188,762,467 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,626,665 —
Argento	» 12,046,932 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 7,728 64
Riserva	L. 40,681,316 14
Effetti in corso d'esazione	» 2,533,498 70
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,747,485 —
Biglietti di Stato	» 3,170,170 —
Cassa	L. 48,132,660 84

Firenze, li 8 aprile 1890.

Visto: per Il Direttore Generale
Il Segr. Gen. **E. Levi.**

Il Capo Ragioniere
Campanini.

Ultime Notizie

Ieri mattina è giunto in Roma S. A. R. il duca di Genova, il quale di questi giorni, come è noto, deve prendere imbarco come comandante di una Divisione della squadra navale.

L'on. Fortis, sotto-segretario di Stato all'interno, è partito ieri sera per Forlì.

Le Opere pie al Senato.

Ieri mattina si è riunita la Commissione, che esamina il progetto sulle Opere pie.

Fu approvata la relazione dell'on. Costa.

E' probabile che il progetto possa essere inscritto, per la discussione, all'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

Visite reali.

(N.) **Berlino**, 10, 9.45 pom. — Il principe di Napoli, invitato qui alle manovre di maggio, si scusò, dicendo che il suo viaggio attuale ritarderà il suo arrivo fino al 15 giugno.

La Regina Margherita aggiornerebbe la sua visita a Berlino.

Consiglio di Stato.

Ieri la IV sezione del Consiglio di Stato inaugurò i suoi lavori, sotto la presidenza dell'onorevole Spaventa.

Non furono pronunziati discorsi e furono chiamate senz'altro le cause inscritte per la discussione

Venne prima una domanda di sospensione del concorso per alcuni posti di referendario al Consiglio di Stato, presentata da un impiegato della Corte dei conti.

Le ragioni della sospensione furono svolte dall'avv. V. Sansonetti e la discussione, sebbene sobria e breve, ha dato occasione allo sviluppo di eleganti questioni di diritto.

Alla seduta ha assistito un pubblico numeroso e scelto.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Pietroburgo**, 10. — Per ordine dello Czar, il Principe di Napoli incontrerà anche in Russia la più cordiale accoglienza in tutti i paesi dell'Impero che visiterà.

Lo Czar espresse il desiderio di avere suo ospite il Principe, sia a Mosca che qui, ed ha già dato gli ordini opportuni perchè un treno speciale imperiale sia messo a disposizione di S. A. R., quando arriverà a Odessa, per condurlo a Mosca ed a Pietroburgo.

Italia e Francia.

(N.) **Parigi**, 10, 12,15 pom. — Il *Journal des Débats*, parlando della visita della squadra italiana a Tolone dice: « Noi accogliamo con soddisfazione sincera il passo cortese fatto dal governo italiano a riguardo nostro. Non ci facciamo illusioni sulla portata di questo passo, e la situazione resta certo qual'era prima. Ma un attestato così splendido di simpatia è sempre preziosissimo e mostra che l'Italia resta animata, a nostro riguardo, di quei sentimenti, che noi non abbiamo mai cessato di provare per essa.

Ringraziamo dunque il governo italiano di aver tradotto questi sentimenti nella forma che poteva esserci più gradita. »

Giornalisti italiani espulsi.

Al signor Grumwald, contro il quale fu emanato un decreto di espulsione dal Regno (vedi in prima pagina), fu consentito di ritardare di 48 ore la partenza da Roma.

Al sig. Lavalette, colpito da eguale provvedimento, fu dichiarato, invece, di lasciare Roma entro la giornata.

La Regina Maria Pia.

(N.) **Parigi**, 10, 12.20 pom. — Si ha da Lisbona che la Regina madre Maria Pia non andrà quest'anno in Italia.

Essa è assai debole e non lascia i suoi appartamenti.

Stanley in Italia.

(S.) **Brindisi**, 10. — Alle ore 8,40 antim. è giunto da Alessandria d'Egitto il piroscafo *Hydaspes*, della Società Peninsulare, a bordo del quale si trova Stanley.

(S.) **Brindisi**, 10. — A salutare Stanley, salirono a bordo dell'*Hydaspes* il sottoprefetto, il cav. Dionisi, per il municipio, il prof. Dalla Vedova venuto espressamente per incarico della Società geografica italiana, insieme al comm. Testa ed al signor Nervegna, membri della Società stessa, ed altre rappresentanze.

Il prof. Dalla Vedova ha recato a Stanley il saluto della Società geografica e la medaglia d'oro che la Società stessa ha fatto coniare in suo onore.

(S.) **Brindisi**, 10. — Stanley ricevette il sottoprefetto, il sindaco e le rappresentanze della Società geografica italiana ed africana.

Parte per Napoli alle ore 6,35 pom. ed arriverà a Roma domani alle 2,24 pom., ripartendo subito per Genova, diretto a Cannes.

(S.) **Brindisi**, 10. — Stanley, col dott. Parke suo segretario, arriverà a Cannes probabilmente sabato.

Jephson, altro compagno di Stanley nella sua spedizione, lo raggiungerà a Cannes, donde insieme si recheranno a Bruxelles, giungendovi il giorno 20 corr.

Stanley, col suo seguito, prese alloggio all'Albergo delle Indie.

(S.) **Brindisi**, 10. — S. M. il Re ed il Presidente del Consiglio, on. Crispi, in nome del governo, diressero dispacci di saluto e felicitazione a Enrico Stanley al suo arrivo in Italia.

(S.) **Brindisi**, 10. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, ha incaricato questo sotto-prefetto, sig. cav. Ferri, di comunicare il seguente telegramma al viaggiatore Stanley:

«Saluto l'intrepido viaggiatore che ha compiuto a scopi umanitari una delle più grandi imprese del secolo. La nazione italiana, ammiratrice dei forti e nobili propositi, gli fa plauso e lo desidera ospite. »

Stanley ha risposto facendo vivissimi ringraziamenti per il gentile pensiero, soggiungendo dolergli di non potersi fermare in Italia, a causa di precedenti impegni presi e che per tale ragione è stato costretto a rifiutare pure altri inviti in diverse altre parti d'Europa.

(S.) **Brindisi**, 10 — Stanley è partito alle ore 6,35 diretto per Cannes, salutato alla stazione dal sotto-prefetto, dal sindaco e dalle rappresentanze delle Società geografica ed africana.

Stanley pregò il sotto-prefetto di rendersi interprete verso il Re d'Italia dei suoi sentimenti di viva commozione e di gratitudine per il telegramma che S. M. si compiacque mandargli.

Pel credito italiano.

L'*Allgemeine Zeitung*, giunta oggi, annuncia da Berlino:

« Le più distinte Banche di Berlino, fra cui la Banca tedesca (*Deutsche Bank*), la Società di sconto per accomandita (*Diskonto-Kommandit Gesellschaft*), la Società commerciale di Berlino (*Berliner Handelsgesellschaft*) e Bleichroeder si sono uniti in potente sindacato, per intraprendere una serie di operazioni finanziarie in Italia. E' questo un indizio, che sulla base dell'amicizia politica ora esistente, anche le relazioni economiche tra l'Italia e la Germania si fanno più intime, come ha ripetutamente sostenuto l'*Allgemeine Zeitung*.

« Sembra che anzitutto sia assicurata la cooperazione di questo consorzio bancario per l'istituzione del *Credito fondiario* italiano e si suppone che il credito italiano si avvantaggierà da questa manifestazione di fiducia dell'alta finanza. »

— Il *Fremdenblatt* di Vienna, a sua volta, annuncia che alle Case bancarie inglesi e tedesche, le quali facevano sinora le operazioni finanziarie coll'Italia, ha aderito anche la Casa Bleichroeder col suo gruppo e date le relazioni esistenti tra quest'ultimo gruppo ed i soci del gruppo Rothschild di Vienna è probabile che anche questi saranno interessati alle nuove operazioni finanziarie italiane.

E' singolare questa coincidenza; che mentre si sta costituendo questo potente gruppo in Germania, insieme al gruppo inglese ed ai nostri più notevoli stabilimenti, nel fine di migliorare efficacemente la situazione, proprio in questo momento, si cerca, da qui, di diffondere il maggior discredito sulle cose bancarie in Italia!

Leggi e decreti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 1889-90 e le leggi di maggiori crediti al ministero della marina per acquisto di carbon fossile e di munizioni del nuovo tipo.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 10 — Il *Petit Journal* dice che, se il Parlamento approverà la spedizione al Dahomey, vi si manderanno tremila senegalesi, inquadrati in un Corpo di ottocento uomini di fanteria di marina.

(S.) **Parigi**, 10. — Il Consiglio dei ministri fissò al 27 corrente le elezioni municipali di Parigi.

(S.) **Parigi**, 10 — Oggi ha avuto luogo un duello fra Borriglione, ex deputato di Nizza, ed Edwards, direttore del *Matin*.

Edwards rimase leggermente ferito ad un braccio.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 10, 12.36 pom. — I proprietari delle birrerie di Berlino accordano agli operai un minimo di 120 marchi al mese. Respingono altre pretese.

(S.) **Berlino**, 10 — Lo *Staatsanzeiger* pubblica il testo francese del protocollo della Conferenza internazionale operaia.

(N.) **Berlino**, 10, 11.45 ant. — La *Kreuzzeitung* dichiara infondate le voci sull'intenzione dell'imperatore di emanare delle disposizioni relative al duello fra gli ufficiali.

— I deputati del partito progressista si sono rifiutati di partecipare al proclama per l'erezione di un monumento a Bismark

— In un'assemblea di operai, tenutasi a Colonia, a cui presero parte 12000 persone, fu deciso di festeggiare il 1° maggio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 10. — Ieri, non vi fu nessun disordine nella città.

(S.) **Salisburgo**, 10. — È morto l'arcivescovo mons. Alberto Eder.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 10, 1 pom. — Al Senato, discutendosi l'affare Daban, Sardoal pronunziò un lungo discorso, in cui attaccò personalmente Sagasta.

Brotella pronunziò pure un violento discorso contro Sagasta, che accusò di essere benevolo per i repubblicani e rigorosissimo per i monarchisti.

La seduta fu assai burrascosa.

Si crede che la discussione durerà ancora otto giorni.

(S.) **Londra**, 10. — Il *Daily News* ha da Madrid che diciotto generali spagnuoli mandarono sfide ad alcuni giornali francesi, inglesi ed italiani.

PORTOGALLO

(N.) **Lisbona**, 10, 12.25 pom. — Si assicura che il governo ha deciso di sciogliere le loggie massoniche e i circoli repubblicani.

Due giornali di qui sono stati sequestrati.

(S.) **Lisbona**, 10 — Il ministro della marina, ricevendo gli ufficiali di marina, disse che abbisognano attualmente i servigi degli ufficiali non soltanto per gli equipaggi della flotta, ma anche per il centro dell'Africa.

Si dice che delle spedizioni verranno organizzate per l'Africa.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 10, 2.10 pom. — Secondo notizie degne di fede da Pietroburgo, la signora Tschebrikova, autrice della nota lettera allo Czar, non è stata messa in libertà, ma deportata nel Caucaso, e posta colà sotto stretta sorveglianza della polizia.

Durante il viaggio essa è stata trattata colla massima asprezza.

— Il generale Wreskh, governatore generale del distretto transcaspiano, avrebbe istruzioni di stabilire relazioni internazionali dirette cogli Stati asiatici indipendenti, compreso l'Afghanistan.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 9. — La Commissione d'inchiesta sull'affare del maggiore Panitza terminò oggi i suoi lavori. Essa presenterà la sua relazione coi relativi documenti al ministro della guerra, che la rimetterà al rappresentante del pubblico ministero.

L'agente bulgaro a Belgrado, Mintchevich, si recherà in congedo per alcuni giorni a Vienna.

(N.) **Vienna**, 10, 2,25 pom. — Secondo un telegramma da Belgrado, la polizia ha eseguito un sequestro nella casa di un certo Gruich e vi trovò diverse centinaia di telegrammi, inviati dal pretendente serbo, principe Pietro Karageorgevitch.

ORIENTE.

(N.) **Londra**, 10, 2 pom. — Secondo notizie ricevute qui dalla Canea, le truppe turche hanno saccheggiato delle chiese ed insultato i cristiani in diversi distretti della provincia di Candia.

Chakir pascià ha ordinato una inchiesta rigorosa.

In conseguenza delle rimostranze, fatte dai consoli esteri, egli ha pure ordinato che le Commissioni miste prendano in esame la questione dei danni subiti dai proprietari cristiani, durante gli ultimi disordini, e che costringano i mussulmani a dare quei compensi giustamente dovuti.

Notizie varie.

(S.) **Parigi**, 9. — Un violento incendio distrusse, stasera, nella parte alta del sobborgo Saint-Honoré, sei case, in cui vi era un deposito di foraggi. Vi sono cinque feriti.

La luce che emanava dall'incendio, era visibile da quasi tutta Parigi, e produsse una certa emozione nella cittadinanza.

(N.) **New-York**, 10, 8 ant.—Il barone Hirsch ha creato un Istituto per l'istruzione ed i soccorsi da darsi agli emigranti ebrei dall'Europa in America specialmente dalla Russia.

L'Istituto disporrà di una rendita annuale di 120,000 dollari.

Il Comitato direttivo sarà composto dei residenti ebrei più eminenti di New-York, Filadelfia e Baltimora.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo**, 10 — Partì ieri per Barcellona e Genova, il *Perseo*, della N. G. I.

(S.) **Hong-Kong**, 10 — Diretto a Bombay è partito stamane per Singapore il *Bisagno*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 10 aprile 1890.

All'inverso di ieri, oggi si è cominciato colla fermezza, e si è chiuso piuttosto pesanti.

La Rendita per contanti da 94,92 a 94,97 e per fine mese da 95,10 a 94,97.

Cattolico 96 — Clero 92,50 — Rothschild 99 — Blount 94,35 — Obbl. Municipio di Roma 1.a emiss. 460 — 2.a a 6.a emiss. 450 — Banca Nazionale 4 0/0 488 — dette 4 1/2 499 — Immobiliari 5 0/0 461 — dette 4 0/0 200 — dette Santo Spirito 457.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari da 484 a 480 e 478 — Le Generali da 458 a 459 per chiudere 455 e 454.

Le Acque Marcie 1178 a 1174 — Il Gaz 978 a 976 — Gli Omnibus 130 e 132.

Cambi: Chèque su Parigi 101,62 — Londra a tre mesi 25,32.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 94,90 — Immobiliari da 477 a 476 — Banca Generale da 458 a 453 1/2 — Acqua Marcia 1170.

BORSE ITALIANE — 10 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 95	94 97	95 —	— —
Id. fine	— —	95 07	95 10	95 07 1/2
Az. Banca Nazion.	— —	— —	1780 —	— —
» Mobiliare	528 —	— —	528 —	529 —
» B. Generale	456 —	466 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	558 —	559 —	557 —	555 —
» » Meridionali	689 —	659 —	688 —	688 1/2
» B. di Torino	— —	— —	462 —	— —
» Subalpine	— —	— —	81 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	213 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	200 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	40 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	491 —
» Tiberina	— —	— —	46 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	27 —	— —
» Sovvenzioni	— —	119 —	119 —	— —
» Navigaz. Gen.	364 —	363 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	145 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	312 —	313 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	319 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	494 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	505 50	— —
Francia vista	101 57	101 47	101 45	101 62 1/2
Berlino id.	— —	125 50	— —	— —
Londra a 3 m.	25 59	25 36	25 33	25 30

Parigi, 10, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	92 60	92 57	— —
» » 3 0/0 perpetuo	89 —	88 92	88 93
» » 4 1/2 0/0	106 02	106 90	— —
» italiana 5 0/0	93 50	93 40	93 50
» turca	18 55	18 35	18 52
» spagnuola	72 3/4	72 65	72 78
» ungherese	— —	87 47	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	319 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	483 3/4	482 13/16	483 11
Banca di Parigi	790 —	787 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	516 1/4	— —
Id. Ottomana	— —	543 1/8	548 12
Azioni Suez	— —	2308 —	— —
Azioni Panama	67 —	96 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	1275 —	7375 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	678 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 17 1/2	— —

(N) **Parigi**, 10, 5.40 pom. — Borsa pesante. Penuria di affari. Tendenza meno buona.

(N.) **Parigi**, 10, 10,20 pom. — (Fonte italiana) fermi 88,93 — 25/25 — 45/10 — 50/50 — 93,50 — 25/20 — 50/25 — 18,52 — 10/25 — 37/25 — 548 — 2/5 — 8/5 — 489,12 — 187/2 — 562/2 — 72,78 — 40/25 — 407,50 — 8/5.

Vienna, 10 pesante	9	10
Mobiliare	302 —	301 10
R.aust.(oro)	110 25	110 40
Id. (carta)	88 40	88 40
Nap. d'oro	9 44	9 45
C.Londra	119 05	119 10

Londra, 10 chiusura	10	10
Nuovi Cons.	98 3/16	98 1/16
Italiana	92 5/8	92 5/8
Turca	18 1/8	18 1/8
Egiziano	95 5/8	95 3/8
Argento	44 —	44 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 — Ritirate st.

(S) **Londra**, 10 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 1/2 0/0.

Berlino, 10 calma	9	8
Italiana c.	93 30	93 10
Id.fine mese	93 20	92 90
Mediterraneo	108 40	107 70
Rublo	221 30	220 95
Camb. a 3 m.	20 25 1/2	20 26

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 10 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 10 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 75,25

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 11,25

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. [illegible]
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41.—

Anversa, 10 aprile 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 10 aprile ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	80	43	90	calma
Avena	19	40	19	40	calma
Olio di colza	70	—	71	—	sostenuto
Spiriti	35	50	36	—	sostenuto
Zucchero raffinato	105	60	105	40	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 10 aprile ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portanti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2073	2073	1 72	[illegible]
Montoni	10432	10092	1 96	[illegible]
Porci	4040	4040	1 54	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

Egli sperava trovare un mezzo per guadagnare un po' di tempo e varcare il mare più rapidamente.

Ma gli convenne rassegnarsi ed attendere il solo piroscafo che doveva partire per Orano.

Egli passò un giorno intero errando sul porto cogli occhi fissi al di là degli spazii azzurri che malediceva.

Il grido dell'inglese gli risuonava alle orecchie.

Finalmente il piroscafo si mise in movimento.

Fu un enorme sollievo per quel disperato.

In tali angoscie, nulla è più penoso della immobilità.

Ma più presto di lui camminava un telegramma così concepito:

« Marchese Di Chazey, « Sidi Belbès.

« Il dottore Rochard è partito ora. Il piroscafo sarà a mezzogiorno del quattordici in vista di Orano ».

VII.

La preghiera di un angelo.

Dopo la lugubre scoperta che aveva fatto nella camera di suo cugino, il visconte Di Montglars aveva avuto una serie di sorprese più meravigliose una dell'altra.

Invece di peggiorare, la salute della marchesa aveva un sensibile miglioramento.

E per converso Claudio diveniva più preoccupato.

Alla contrazione del suo volto, si indovinavano gli sforzi che si imponeva per dissimulare le sue segreto disillusioni e la sorda collera che si impadroniva di lui.

Gabriella, senza svelare i suoi timori, si teneva in guardia.

Essa non assaggiava mai nulla di ciò che era preparato per lei sola.

Il piano del marito era scompaginato da questa imprevedùta circostanza: il sospetto della vittima.

Per quanto fosse sempre debole, la giovane marchesa si veniva lentamente rimettendo dalle crudeli scosse alle quali era stata soggetta.

La notizia dell'arrivo di Filippo spezzò le ultime esitazioni del delinquente.

E fino da quel momento si diede con energia feroce a preparare l'ultimo atto del dramma.

Il giorno 14, una numerosa società di amici e di vicini doveva essere riunita a Sidi Belbès.

Gli ufficiali dei distaccamenti vicini, venivano quasi ogni giorno alla fastosa dimora del marchese Di Chazey.

Quel giorno era dunque festa al castello.

Una triste festa.

Le notizie di Parigi erano divenute di una eccezionale gravità.

Si respirava nell'aria, anche sulle coste di quella seconda Francia che si chiama l'Algeria, un acre odore di polvere.

Fino dal mattino il marchese era montato a cavallo per andare ad Orano.

Dodici leghe fra andare e tornare era molto.

Ma Claudio di Chazey non si spaventava per così poco.

Egli era andato via all'alba.

Erano le undici quando ricomparve.

Il signor Di Chazey pareva più allegro del solito.

Egli entrò nella sua camera, dove rimase qualche minuto appena, e poi si diresse verso quella della marchesa.

Allora avvenne una scena straziante.

Mentre il marchese batteva, un colpo discreto alla porta, Giulietta dava l'ultima mano alla toeletta della sua padrona.

Il caldo era opprimente.

Dalle finestre, malgrado le persiane, l'aria infuocata del sole di mezzogiorno, penetrava disseccando tutto, i fiori nei vasi, e petti umani.

Dal di fuori, nelle pianure lontane, si vedeva una specie di irradiamento che si alzava dal suolo in freccie di fuoco.

I grilli facevano udire il loro grido stridente sotto le erbe bruciate.

Il marchese entrò.

Gabriella ebbe un movimento istintivo di spavento.

Ma la giovane marchesa lo represse e fece uno sforzo per sorridere.

— Come vedete, amico mio — disse ella a suo marito con uno sguardo supplichevole — ho voluto vestirmi per farvi onore.

— Vi sentite bene stamattina?

— Abbastanza.

— Abbiamo dei convitati, oggi.

— Lo so.

— Ma ce n'è uno, che forse non attendete.

— Chi mai?

— Ho tenuto ad annunziarvi io stesso il suo arrivo.

Un fremito di gioia agitò la giovane marchesa da capo ai piedi.

— Filippo Rochard! disse:

— Appunto. Io l'ho pregato di venire

— Voi.

— Appunto, ed egli potrà attestarlo.

— Lo credo.

— La vostra salute mi ispirava gravi inquietudini, e io ho molta fiducia in Rochard

— Ed egli viene?

— Oggi stesso.

E in così dire gli porse un dispaccio.

Gabriella trasalì di piacere.

I suoi dubbi disparvero, o piuttosto, nella sua lealtà, se li rimproverò.

Il viso le si era rischiarato di un raggio di speranza.

Essa aveva voluto essere bella e le era difatti, ma di una beltà ideale, soprannaturale.

Aveva un vestito bianco in rosa e lana, guarnito di trine antiche di un valore inestimabile.

Una mantiglia di blonda di Spagna le si avvolgeva al collo e alle spalle per dissimulare la magrezza del seno.

Alle braccia dimagrite, ma ancora di un aristocratico disegno, aveva dei braccialetti, coi quali si sarebbe potuto comperare un'altra tenuta.

Gli abbondanti capelli, artisticamente disposti, scuri e fini, coronavano una fronte impallidita da lunghe settimane di torture lente e feroci.

— Ah! — riprese Claudio — mi scordavo...

— Che cosa?

— Avremo a pranzo il maggiore.

— Il signor Benoit?

— Appunto.

— E' tornato da Marsiglia?

— Ieri.

— Il signor Benoit si è mostrato sempre molto cortese con me.

— Egli ha portato per voi un rimedio da cui spera molto, e che in ogni modo è inoffensivo.

Si fece udire il primo colpo di campana del cuoco.

In fondo al gran viale di platani comparve una numerosa cavalcata.

(Continua)

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA

FIRENZE — Capitale L. 200,000,000 interamente versato.

Esercizio della Rete Adriatica

Si porta a notizia dei signori Azionisti che a forma dell'articolo 25 degli Statuti Sociali, è convocata per il giorno 8 maggio prossimo a mezzodì in Firenze nel palazzo della Società (già Gherardesca) in via Pinti N. 93, l'Assemblea Generale degli Azionisti.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Bilancio consuntivo dell'anno 1889, preventivo dell'anno 1890 e deliberazioni relative;
Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'art. 22 degli Statuti, dovrà essere fatto dal giorno 22 al 26 aprile 1890, a

Firenze presso la Società (servizio sociale dei titoli) e alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Napoli alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Torino alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Genova alla Cassa Generale e alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Milano alla Banca di Credito Italiano.
Livorno alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
Roma alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Ancona alla Cassa della Direzione dell'Esercizio;
Bologna alla Cassa della Direzione dell'Esercizio;
Parigi alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale e alla Banca di Sconto di Parigi;
Berlino presso la Deutsche-Banck;
Francoforte s/M presso la filiale della Deutsche-Bank di Berlino;
Londra presso i signori Baring-Brothers e Comp.

Firenze, 90 Marzo 1890

La Direzione Generale.

Le modalità per l'esecuzione dei detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 1. aprile 1890 N. 77 e sono ostensibili presso le Casse suindicate.

Mercante sarto parte e vende tutto.

Sabato 12 aprile ore 10

In via Giustiniani n. 7.

Catalogo redatto dal perito pubblico patentato Stella Michele che vende e fa stime per conto dei terzi in Roma e provincia con la massima regolarità esattezza e puntualità.

Gran vendita all'asta pubblica.

1 Attaccapanno tornito (uomomorto) 2 50
2 Dodici cucchiarini M. B. 1 —
3 Due quadri con cornice dorata e figure 3 —
4 Lume excelsior per negozio 7 —
5 Due lumi a braccio con camp. e globo uno 6 —
6 Quattro sedie imbottite di stoffa 13 50
7 Sveglia americana con calendario 8 50
8 Due quadri con oleografie delle LL. MM. 5 —
9 Tavolinetto tondo con accessori da fumo 3 —
10 Lume a sospensione a 3 bracci nichelato 20 —
11 Spogliatore con luce 2 cassetti e intagli 49 —
12 Lavamano completo con terraglia 3 50
13 Tavolo per pranzare doppio e cassetto 14 —
14 Dodici sedie piegate a fuoco ogni sei 30 —
15 Seggiolone per bambino simile 8 —
16 Diciotto pezzi M. B. 5 —
17 24 piatti, 6 scodelle, 6 piattini bordo blù 5 —
18 Cristalliera per C. da P. con vetri 35 —
19 Due comò e marmi, 4 cass. S. e C. uno 27 —
20 Due comodini simili con marmi uno 7 —
21 Amorino per salotto 2 poltr. 6 sedie imb. 90 —
22 Tappeto pure per salotto figurato grande 13 —
23 Due bellissimi vasi in ceramica uno 15 —
24 Grande armadio a dismet. con tramezzi 19 —
25 Balla lana bianca al k. 1 50
26 Tavolo coulisse da ingrandirsi 30 —
27 Sei vestiti uomo per estate m. 3 cadauno 5 —
28 Sei tagli pantaloni e gilet m. 1,50 cadauno 3 —
29 Comò genovese con marmo noce e radica 43 —
30 Due comodini d'accompagno uno 12 —
31 Consolida di noce intagliata con marmo 45 —
32 Specchio dorato intagliato con luce 29 —
33 Spogliatore color noce e cassetto 18 —
34 Due sottopiedi a riccioni uno 3 —
35 Comò scorniciato 4 cassetti e marmo 50 —
36 Spogliatore tutto simile luce grove 86 —
37 Poltrona noce forma sdraio cop. di ropas 12 —
38 Tavolo ovale intarsiato di noce 15 —
39 Quattro quadri con frutta 2 —
40 Scrivania bancone con cassetti scornic. 55 —
41 Altra di noce alla francese 6 cassetti 27 —
42 Sgabellone stile antico per burrò 25 —
43 Letto completo materasso 2 cuscini 80 —
44 Ottomana completa stoffa juta 2 cuscini 35 —
45 Tavolo bianco per cucina e cassetto 3 —
46 Credenza per cucina bianca 7 —
47 Sei sedie paglia lavorata 14 —
48 Due comodini alla Napoli con marmi uno 10 —
49 Letto comp. una p. mater. 2 pagl. cusc. 35 —
50 Macchina per cucire a pedale con acces. 20 —
51 Due etager noce a cinque piani uno 7 —
52 Due comò piani lustri 4 cassetti uno 18 —
53 Credenzoncino color noce a dismettersi 27 —
54 Altro grandiss. di noce 2 cassetti interni 56 —
55 Buffet per cam. da pranzo mar. sopra etager 38 —
56 Due etager cantonali di noce sop. etag. una 12 —
57 Tavolo da lavoro per signora di noce cas. 12 —
58 Gabbia a giardiniera con porta vasi 14 —
59 Tavolinetto stile giapponese con figure 15 —
60 Due mensole stesso stile una 7 —
Altri 97 oggetti si vendono a richiesta.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

VENDONSI SEI PAVONI due maschi quattro femmine, metà di tre anni metà di un anno circa. Dirigersi dal pollarolo Augusto Coppi, Via Crescenzi 29. 262

PER MOTIVI DI FAMIGLIA Cedesi avviato negozio situato nella più bella posizione del Corso. Rilevando stigli o vendendo, anche merce. Trattative Ufficio Via Condotti 47 A.

TORCHIO per pasta lunga e torchietto per pasta minuta con stampe ed accessori da vendere in ottimo stato. Rivolgersi De Paolis e Marchetti, Circo Agonale 65. 264

BAGHER quasi nuovo di fabbrica romana, ad uno e due cavalli, solidissimo con sale patent e cappotta. Visibile in via Maroniti N. 18. Trattative col sig. Augusto Marchetti, Banca Romana. 265

VIA CORSI fuori porta del Popolo nella fabbrica di carrozze dove erano i successori Casalini, trovasi un assortimento di carrozze nuove ed usate a prezzi da non temere concorrenza. Il rappresentante Enrico Bianchi

MOTORE A GAZ da vendere per L. 1000, della forza di due cavalli, in buona condizione, visibile in via Principe Umberto 145, A. Donati.

PER PICCOLI MUTUI ipotecari con interessi da convenirsi. Rivolgersi in via Monte Brianzo 93 p. 3, lett. A. 276

CERCASI RINVESTIMENTO per Lire Centomila su stabili esistenti nella provincia dell'Umbria, possibilmente nel territorio di Perugia, Foligno e Spoleto; per condizioni via Monte Brianzo N. 91 p. 3. lett. A. 276

DA VENDERSI un cavallo ed una cavalla bai scuri da tiro e da sella. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3. Rivolgersi al portiere. 277

100 LIRE DI MANCIA a chi farà vendere subito caffè e liquorista posizione centrale, causa partenza America il 5 maggio prossimo, per contanti L. 2000, pigione L. 60. Rivolgersi al medesimo in via S. Niccolò da Tolentino 23 B. 285

CHIEDESI ACQUISTARE proprietà in Napoli dando in permuta casamento in Roma di 5 piani e pianterreno. Reddito lordo lire 22,500. Trattative F. Donzelli, via Tritone 66, Roma.

CAVALLO BAIO-SCURO anni 6, agile, travaleatore eppure mansissimo, vendesi attaccato bagheretto oppur solo per cessazione servizio onde adopravasi. Visibile e contrattabile via Ficulli, 45.

OTTIMO AFFARE Per causa fulminante si vendono dentro Roma, anche ripartitamente, quattro stabili per L. 40,000, 35,000, 10,400 e 13,500. Convenientissimo rinvestimento. Per trattative rivolgersi al rappresentante incaricato della vendita Socrate Revelli via S. Basilio 55, Roma. 289

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di libretti e boni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti gioie. Anticipazioni cuponi rendita anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Prefetti 44.

LIRE 150,000 al 4 3/4 pronti a mutuo per Roma e Lire 100,000 e Lire 80,000 per la Provincia Romana. Agenzia Pochalsky, Corso 131, Roma.

PER VILLEGGIATURA in Olevano Romano vendesi casa signorile, con mobilio, vasi vinari, cantine e grotte, rimessa e scuderia, annesso giardino, vigne vicinissime, oliveti e campi, tutto per L. 110,000 Dirigersi Casa commerciale Cernaia 35, Roma.

SEME BACHI Alla Scuola Regia d'agricoltura, vendibile seme bachi selezionato, garantito immune da pebrina. Prezzo ridotto e prezzi eccezionali pei coltivatori della provincia. 278

VENDITA GIUDIZIALE di orologi d'oro e d'argento. Avrà luogo lunedì quattordici (14) corr. Aprile alle ore 5 pom. al Corso Vittorio Emanuele N. 38 p. t. (presso Piazza del Gesù) col ministero dell'Usciere sig. Palumbo. 288

1800 LIRE ricercansi in prestito, restituirebbesi somma con interesse annuo del 18 per cento in 36 rate mensili. Scrivere Luigi Luiggi fermo in posta, Roma. 286

PER LIRE QUATTROMILA anche in parte ipoteca, si cede azienda lucrosa, antica ed accreditata di poca spesa. Scrivere F. G. A. posta restante Roma. 291

OCCASIONE FAVOREVOLE Da vendere il grande chiosco di mq. 12 situato in piazza Colonna atto per esercizio di liquoreria, tabaccheria ecc. Dirigersi all'Impresa Generale di Pubblicità, via Corso 307, Roma. 291

TABACCHERIA da cedersi a causa di salute, in ottima posizione d'angolo con drogheria, merceria, cartoleria e liquori, capitale circa lire quattromila Dirigersi via Napoleone III, N. 55-57. 290

D'AFFITTARSI.

PIGIONI RIBASSATE Via Principe Umberto N. 179 e via Alfredo Cappellini N. 26, appartamenti di due e tre camere, cucina e camerino Rivolgersi dal portiere. 270

S. MARINELLA Villino daffittarsi, camere separate, mobiliate, sito presso spiaggia del mare; ottima posizione, occasione unica per cacciatori e villeggianti. Rivolgersi via Via Monserrato N. 26 p. 3.

GRANDIOSI MAGAZZENI di 800 mq. superficie, alti m. 7 in via Tritone, prossimità Piazza Colonna N. 18 a 23 con sotterraneo alto m. 3,50. Detti locali con pavimenti alla Veneziana e 48 colonne granito, possono suddividersi ed affittarsi separatamente. Per trattative avv. Bianchi via Nazionale 181, dalle 9 alle 10 ant. 212

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucina e grande locale per bottega. Dirigersi in via Goito 34. 253

VIA PAOLA 46 p. 3., proseguimento Corso Vitt. Em., 5 camere cucina, acqua marcia, gas, scale di marmo e portiere. L. 80 mensili. Rivolgersi ivi.

VIA SEMINARIO 93 p. 4., accanto al Ministero Poste Telegrafi, 8 camere, cucina, tre terrazze, tre ingressi, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi. Informarsi dal portiere. 271

APPARTAMENTO di 8 vani, esposto a mezzogiorno e ponente, con vista su giardino Acqua potabile, gas. Visibile da mezzogiorno alle, Via Venti Settembre 3, piano 2. 274

VIA NAZIONALE 102 Appartamento 12 bellestanze, terzo piano. Appartamento 10 stanze, quarto piano. Scuderia, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere via Tre Cannelle 1-A.

QUARTIERINI in Piazza Randanini N. 45. Dirigersi Villa Luigi in via Arco della Ciambella N. 6. Studio Solomer. 206

D'AFFITTARSI Due piani messi a nuovo ciascuno di 5 vani e cucina con acqua da bere e da lavare al 2. e 4. piano con terrazza, Via Borgo Nuovo N. 83 angolo Piazza Scossacavalli. Dirigersi al 61 detta via.

BALSAMO SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o portiera dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5.

Nella medesima farmacia vendesi pure il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta Farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Porteria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 75 il kil, con targhetta per il modo di usarlo.

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

FARMACIA Omiopatica Universale secondo il sistema del **P. A. Aquilante** Domenicano efficacia, facilità, economia — 108 medicine diverse L. 6; Guida 0.75; Astuccio 0.50.

Rivolgersi: Farmacia Langeli, Corso V Emanuele, n. 176; per la spedizione in provincia, A. Perelli, Via S. Lorenzo ai Monti, n. 9, p. 2°, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linee							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,30p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,35a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	5,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linee							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6, 50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9, 30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avez. zano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,—m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

SCUDERIA E RIMESSA d'affittare. Vicolo Torretta di Borghese, 18. 281

USO CAFFÈ CHANTANT teatro o grande stabilimento, vasti locali con annessa abitazione di cinque vani, Via Calatafimi N. 47 Per trattative dal procuratore dei proprietari sig. De Falco Antonio, via dell'Anima N. 10. 264

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 230

VIA NAZIONALE 255 affittasi appartamento al primo piano, otto camere cucina e terrazza al medesimo piano dell'appartamento.

SAN MARTINO AI MONTI 22 appartamento sei belle camere cucina mezzogiorno. L. 75 mensili, acqua marcia, gas compreso. Affittansi anche vari locali terreni. Rivolgersi al portiere. 257

VASTI LOCALI TERRENI Via della Lupa 28 presso piazza Borghese. Affittansi pure altri locali terreni angolo piazza Barberini 16. Dirigersi dai portieri dei relativi casamenti.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Via Tritone, 210, p. 2. 250

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. 1. tre camere e la cucina, un ingresso, acqua marcia e fontane. Tutto messo a nuovo. Le chiavi al terzo piano. 258

IN PIAZZA COLONNA D'affittarsi bottega, cantine, e tre locali negli ammezzati. Dirigersi da A. Mazzoni e C. via di Pietra 91.

AI CACCIATORI E VILLEGGIANTI Si affittano in Nettuno dei quartierini mobiliati di due o più vani nelle nuove fabbriche già Boccellini situate in amena posizione. Per le trattative dirigersi in Roma, via in Lucina 17 p. p. sopra il mezzanino.

GRANDE SALA con camera d'ingresso e stanzetta di [illegible] posta sulla piazza San Salvatore in Lauro, per uso sala di scherma, riunioni di società. Ingresso unico, rivolgersi dal portiere N. 15.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **15 milioni** interamente versato*

26ª Decade dall'11 al 20 marzo 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	55,248 17	2,058 20	1,710 25	177,695 00	194 33	236,900 95	609	389 00
1889 . .	93,253 20	2,248 17	7,795 33	96,228 96	1,094 00	201,519 66	609	330 90
Differ. 1890	— 38,005 03	— 194 97	— 6,085 08	+ 81,466 04	— 1,799 67	+ 35,381 29	»	+ 58 10
Prodotti dal 1. luglio al 20 marzo.								
1889-90 .	2,520,689 16	53,639 61	326,255 34	2,779,130 05	34,346 86	5,714,061 02	609	9,382 69
1888-89 .	2,480,209 70	49,126 94	258,950 74	2,695,082 00	46,367 84	5,524,737 22	609	9,071 82
Differ. 1890	+ 40,479 46	+4,512 67	+72,304 60	+ 84,048 05	—12,020 98	+189,323 80	»	+ 310 87

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	9,962 23	35 85	85 66	6,185 89	60 60	16,330 23	111	147 12
1889 . .	3,935 85	62 23	185 60	2,470 06	60 89	6,714 63	64	104 92
Differ. 1890	+ 6,026 38	— 26 38	— 99 94	+ 3,715 83	— 0 29	+ 9,615 60	+ 47	+ 42 20
Prodotti dal 1. luglio al 20 marzo.								
1889-90 .	313,810 41	2,277 73	23,911 63	90,826 69	613 01	431,439 47	111	3,886 84
1888-89 .	111,963 34	1,321 33	6,507 56	40,774 92	1,224 08	161,791 23	64	2,527 99
Differ. 1890	+ 201,847 07	+ 956 40	+17,404 07	+ 50,051 77	— 611 07	+ 269,648 24	+ 47	+1,358 85

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

D'AFFITTARE N. 4, via del Leonetto, p. p. Quattro camere, cucina e passetto, acqua di Trevi da bere e da lavare. — Detta casa, 3. p., sei camere e cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. — N. 5, detta via, tre vani in linea, ripuliti a nuovo per laboratorio e magazzino. — N. 103, via Scrofa, magazzino-cantina adatto per deposito di vino. — Detta casa, secondo piano ripulito a nuovo, nove camere con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare; volendo acqua Marcia in cucina. Le chiavi in via de' Portoghesi, N. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 ant. alle 5 pom. — N. 94, via in Arcione, secondo piano, tre camere, cucina e passetto, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al N. 95. — N. 17, Croce Bianca p. p. quattro camere, cucina e passetti, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al N. 22, via del Sole. — N. 21 via del Sole Bottega e cantina. Le chiavi al N. 22. — Per trattative come sopra. H 1348 R

TRE QUARTIERI moderni da quattro a sei camere e cucina con gas, acqua ecc. Dirigersi a piazza Sforza Cesarini N. 41 (largo del Corso Vittorio Emanuele). 287

TRE GRANDI LOCALI terreni presso il Foro Romano. Due rimesse a piazza Renzi. Dirigersi via Nazionale 172 piano quarto, scala sinistra. 288

VIA SERIARI 24. Due appartamenti al primo e secondo piano di 10 vani ciascuno. Acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare o bucataio, gas e portiere. 290

APPARTAMENTO di otto camere e cucina al secondo piano del villino in via Palestro 45. Per visitarlo domandare al piano terreno. Buona esposizione, scala separata, prezzo moderato. 289

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

PRONTI CONTANTI acquistasi mobilio ed altro. Vendesi anche per conto altrui. Asta pubblica Piazza Aracoeli, 11, p. p. 275

UFFICIALI D'ARTIGLIERIA Ottima occasione. Si vendono 2 uniformi con buffetterie, per grande e piccola tenuta, dei migliori fornitori di Roma in ottimo stato. Dirigersi presso il signor Farina Enrico, Via Panico N. 70. 261

TRONO PERDUTO! ossia « La colpa del Duca. » Importantissimo romanzo storico di Clelia Nobile Vitaloni, di tutta attualità, encomiato dalla stampa, si vende a L. 3 presso l'autrice, Via Madonna de' Monti N. 12 piano 1. e dai principali librai in Roma Dirigere vaglia con richieste all'autrice. Fuori Lire 3,50.

CARBONE E LEGNA Nuovo magazzino via dell'Arancio N. 57. Balla campagna L. 4,50; id. mercantile L. 4,00; id. di città 3,50; id. conice grossa L. 2,50. Provare per credere. 262

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

VINO eccellente e garantito sincero si vende in quartaroli, barili e botti nella vigna tenuta dai PP. Trappisti nel Vicolo dello Scorpione N. 8 fuori porta S. Giovanni. Prezzi miti da combinarsi. 279

SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni inglese in casa sua. Dirigersi Miss Tyte, Palazzo Carafa Via dell'Orso 36 p. p. 281

TEDESCA CATTOLICA conoscendo i francese, l'inglese, l'italiano, cerca posto come istitutrice o dama di compagnia. Ottime referenze. Scrivere T. E. M. fermo posta Bologna. 257

VENDESI SOMARO anni 4, grosso, nero, da monta, stanghe e soma. Visibile via Flaminia 26 C, stalloni dal Tabaccaro. Per trattative Babuino 79 a terreno. 276

GIOVANE SVIZZERA che parla francese, tedesco ed un poco italiano desidera piazzarsi presso qualche buona famiglia in qualità di bonne Dirigersi in via Due Macelli N. 60 int. N. 2. L. H.

CERCASI GIOVINETTO di 12 o 14 anni per vendere giornali. Trattative con francobollo per risposta, dirigerlo: Cesare Bertini — Velletri. 277

SI RICERCA giovane di civile condizione di circa anni 15 per commesso nella Casa di Rappresentanze in via dello Statuto N. 3. Richiedonsi ottime referenze. 278

I COMMERCIANTI o industriali che abbino i loro affari dissestati e desiderano definitivamente sistemarli, si rivolghino al ragioniere patentato R. G. L. fermo posta Roma. Sollecitudine, segretezza, lunga esperienza, referenze primarie. Prezzi moderati.

IL RAGIONIERE patentato A. P. 44 si occupa specialmente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o continuarle. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 231

MAESTRA TEDESCA insegna tedesco, francese, inglese e cetra. Via Principe Amedeo 85, scala IV, N. 19. 289

STIRATRICI ABILISSIME si ricercano da W. Signorelli, 96 A via del Corso. 290

CONTABILITÀ E LEZIONI matematica, fisica, computisteria. Tenuta libri, amministrazioni, divisioni, liquidazioni, bilanci. Esazioni anche con cauzione. Orario 1 a 4 pom. Marghera N. 13, interno 3. 241

D'AFFITTARSI

MOBILIATI camera e salotto volendo uso di cucina. Via del Boschetto N. 37 piano 2.

APPARTAMENTO MOBILIATO a mezzogiorno composto di salotto, pianoforte, camera letto matrimoniale divisibile altra camera da letto, tappeti, libero, comodo cucina e servizio volendo, Via Greci N. 32 p. 2. 285

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Due grandi camere bene mobiliate esposte mezzogiorno adatte anche ufficio, persona sola lire 70 mensili, più persone da convenirsi, via Pontefici N. 43 p. 2. 286

CEDESI per causa partenza elegante appartamentino mobiliato libero, scale marmo, gas portiere, Via Pontefici 43 p. 2. Lire 200 mensili. 287

CACCIATORI O BAGNANTI Affittansi a Palo due camere e cucina. quattro letti, servizio completo, terrazza sulla riva del mare. Rivolgersi Pozzetto 117, p. 4. 287

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia. Via Goito N. 29 interno 5.

LIRE 110 Presso distinta famiglia, camera da letto mobiliata, pensione di famiglia. Dejuner e pranzo. Vista Via Nazionale. Visibile dal mezzogiorno alle 2 pomeridiane. Disponibile 6 Maggio 1890, dirigersi via Genova N. 13, porta 10. 289

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna praticamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici, evitando il perditempo e la noia dell'insegnamento teorico-grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

SIGNORA di media età conosce il francese e la contabilità, e tutti i lavori femminili, cerca posto per direzione famiglia o negozio, o anche per guardarobbiera. Buonissime referenze, pochissime pretese per stipendio, andrebbe anche fuori di Roma. Rivolgersi signor G. C. Via Basilicata N. 2. 286

VENDESI TAVOLA da pranzo di acero, in ottimo stato da ingrandirsi per 36 persone. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63 scala destra mezzanino a destra. 283

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 249

CAMERIERA che ha servito in distinte famiglie, di buona educazione e conosce lavori femminili, cerca posto presso buona famiglia, occorrendo per mezza giornata. Scrivere fermo in posta Annetta Cagnoni, Roma. 279

SIGNORA di media età conoscendo lingua francese cerca posto come governante e dama di compagnia. Ha servito presso distinte famiglie e dispone delle migliori referenze. Rivolgersi L. C. via dell'Anima N. 50 piano primo. 271

CAMERIERA TEDESCA occupata. Parlando italiano, bene francese, pratica di viaggiare, desidera posto per il 25 Aprile presso distinta famiglia. Buone informazioni. Indirizzo F. L. fermo in posta Roma. 215

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Infelice Dopo varii pezzi di musica che cantai di varii maestri Shuber, Beethoven, Moscheles, ecc. mi chiedesti anche che eseguissi: mira o Norma a tuoi occ. E poi quale risultato? Cosa vi alludesti? (Non eseguito per te.) Grazie... Sai? tavola tavolino distingue la persona... Scanso di equivoci ti avverto mai ricevuto lettere, da chiochesia. Procedi FELICE. 290

Ritratto Tanto odio, genera odio, crudele! Lusinghiere di tuo amore, viveva felice! Vuoi vendicarti? Troverai lettera indirizzo dell'altra. SEMPRE T'AMO. 262

Nuccia Annichilita, consunta dal dolore, rivolgomi, mio unico bene per ultima volta. Ma strapparonti dunque il cuore per dimenticarmi così? Non costringoti amarmi, ma essere leale. Per ciò avesti più caro all questa e nell'altra vita, scongiuroti dirmi una parola. Son sola ma obliasti questo linguaggio! Tuoi occhioni sono aridi, ma invianti e chiedonti la vita. Sai che 11 sono solita Eglise. Attendo rivivere, lo posso? 292

Fusco.... Impostai primo secondo convenuto, niuna risposta, tue promesse cotanto labili? dovrò credere resto? Vivo angustiatissima, temo smarrita lettera, ma più temo totale dimenticanza, m'uccidi così. Cangiata mia posizione perchè tormentarmi tu pure? perchè toglierrmi l'unico conforto restato? senza vederti che resta a me! Sei malato? rispondi. 293

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.